



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Mondo Nvovo.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

MONDO NUOVO,  
 ò sia  
 INDIA OCCIDENTALE,  
 E T  
 INDIA NUOVA  
 (Mexico, e Perù.)



**F**ANNO li Spagnuoli di questa nobilissima Conquista tre Parti; e sono *Isole*, *Nuoua Spagna*, e *Perù*: ripartono poscia tutte queste tre in *Dos Virreynados*, li quali si dicono dalle pezze più grandi di questo Nuouo Continente, si come ancora dalle Città, nelle quali essi risiedono; di modo tale, che quello di *Nuoua Spagna*, si dice *Vice Rè di Mexico*: e quello di *Perù* è detto *Vice Rè di Lima*. Si sottodiuide in oltre questo Nuouo Mondo in molte Audienze, con vn. Governo de' maggiori; ogniuna delle quali comprende, e dà legge à più Prouincie.

Di queste Audienze alcune si dicono *Pretoriali*, & altre *Semipretoriali*: le Pretoriali sono quelle, che stanno immediatamente sog-

gette al Consiglio supremo dell' Indic, il quale risiede in Madrid; & sono, di Lima, di Mexico, di S. Fè di Bogota, e di S. Domingo: tutte laltre, intorno al grado dell'appellatione, sono soggette all'Audienze, ò di Mexico, ò di Lima, secondo la subordinatione loro.

Sotto il *Vice-Rè di Nuoua Spagna*, stanno l'Audienze di S. Domingo, di Mexico, dalla quale dipende il Governo, & Conquista delle Filippine; di Nuoua Galicia, e di Guarimala.

Sotto il *Vice-Rè di Perù* vanno l'Audienze di Panamá, di Quito, di S. Fè di Bogota, de los Reyes, de los Charcas, & di S. Iago de Chile, la quale fù trasferita alla Concepcion. Sono appendici di questa l'Isole di Salomone. Questi due Vice Rè hanno ampla facultà di prouedere Officij, & beneficij, fuori delli riservati dal Rè; de' quali à suo luogo.

M E X I C O  
 A V D I E N Z A  
 D I S. D O M I N G O  
 (Mexico Quarta.)



**L**'AVDIENZA di S. Domingo (si dice ancora della Española) soprintende à tutte l'Isole nel Mare del Nort, delle quali dicono che sono sopra seicento, e che più di cento hanno proprio nome; e per lo Canale, che corre trà l'Isole Dominica, & Martinica, da' Piloti si diuidono in Isole de *Barlo*, ò *Soprauento*, & Isole de *Sotouento*.

*Isole di Barlouento.*

**L**VCAÏE. LVCAÏONEQVE 296. 27. ò sia *Iucayoneque*, è la maggiore; mà forse ancora meno conosciuta. BAHAMA 294. 27. è larga otto, e lunga tredici leghe di Spagna; del suo Canale si disse nella Prima Parte.

GVANAHANI 300. 25. ò *S. Saluadore*. Questa è la prima Terra, che vedesse, e toccasse Christoforo Colombo nella sua prima nauigatione; (fù alli 11. Nouembre 1492.) hà vn. buon Porto, & abbonda di bambace, & di acque dolci.

CVBA, ò *Hauana*. Si dice ancora *Iuana*, & *Fernandina*; è abbondante di vettonaglie; (non di formento) di vacche, le quali sono custodite solamente per leuargli le pelli; e di porci di vna carne tanto saporosa, e salubre, che si dà per cibo à gl' infermi.

S. Christoual de HAVANA 290. 23. ò *Porto di Carenias*, Vescouato, & Residenza del Governatore dell'Isla, che v' prouisto per Cedula Reale, & del Capitano Generale dell'armi: Chisà, che dal Mondo Nuouo vengono le forte, non ignora che il Porto di S. Christoual de

Ha-

*Huana*; è ammirabile per ogni consideratione. Qui le Navi si prouedono di vettouaglie per lo resto del viaggio.

**S. IAGO** 297. 20. Vescouato, stà due leghe da vn Porto, del quale dicono, che sia il maggiore, & il migliore del Mondo; non per questo è senza pari; & non è così popolata (non è sola trà le Colonie di quest' Isole) come prima. **BARACOA** 299. 20. E' vna popolatione piccola. **BAYAMO** 295. 21. è vna Colonia, situata sotto Cielo benigno, & in Campagna fertile. Non v'è di queste due belle proprietà l'vna senza l'altra. **PVERTO del PRINCIPE** 296. 22. E' in qualche stima per lo buono ancoraggio. **S. SPIRITVS** 293. 21. E' come la precedente. **PVERTO de TRINIDAD** 293. 21.

**PVERTO de MATANZAS** 291. 23. Il suo nome dice, che qui fù oppressa dagl' Indi la Colonia de' Spagnuoli, non saluando la vita, che ad vn'huomo, e due femine, ritenendole per schiave.

**YAMAICA**, ò *S. Iago*, e *Xamayca*: **SEVILLA** 294. 18. è singolare in questo Mondo l'Abbadia di Yamaica, la cui Cathedrale è in *Seuilla*. Fù occupata questa Città nell'anno 1596. da' Corsari, che poi l'abbandonarono; & poscia vi si prouarono al capo di cinquantanoue anni. **ORISTAN** 294. 17.

**MELILLA** 295. 18. dal Colombo errabondo fù questo Porto detto *Santa Gloria*. Stando in questo Porto il medesimo, e derelitto da' feditioli, che adherirono à *los Porras*, (questi furono più fratelli,) li quali erano stati autori, & capi delli sollevati; quelli del paese stimandolo poco, gli negarono le vettouaglie; mà il buon Heroe minacciando à quelle Genti l'ira del Cielo, della quale farebbe testimonianza trà due giorni la Luna imbrattata di vn colore sanguigno (quanto è buono l'Almanacco!) ne ottenne quanto seppe dimandare.

**ESPANNOLA**, *Ayti*, e *Quysqueya*, si dice vna vasta Isola, della quale è capo **S. DOMINGO** 304. 18. Porto capacissimo, & Arcivescouato: nella sua prima fondatione l'anno 1494. fù detta *Isabella*. Nel 1586. fù sorpresa, & in gran parte desolata da' Corsari; e per ciò, si come tutti gli altri luoghi di conseguenza, fù poi bene fortificata. Oltre l'Audienza vi risiedono la Thesoreria Reale, & la Zecca.

La *Concepcion* de **LA VEGA** 304. 19. Vescouato, vnito à **S. Domingo**: la fondò il Colombo nel Regno di *Guarinoix*; in quel luogo, doue ottenne vna segnalata vittoria, che fù detta *De la Vega Real*; vi si conserva vn pezzo della Croce Santa, tentata, mà in vano, dagl' Infedeli, & con il fuoco, e con il ferro.

**MONTECHRISTO** 303. 20. E' buon Porto, e vi sono saline copiose. **AZVA** 302. 18. Qui felicemente si cominciarono le zuccheriere con le canne, portate dalla Spagna. **PORTO di OCOA** 303. 18. Qui danno fondo, e si rinfrescano li nauigli, che vanno à Nuoua Spagna. **COTVY** 304. 19. (e li presto *Bonia*) Colonia, e Fortezza fatta dal Colombo per difesa delle prime aurifodine, scoperte dalli Spagnuoli. Il nome del Forte fù *S. Thomas*, e le miniere furono quelle di *Cibao*, così ricche, e di poco trauaglio, che qualunque altra. In vn naufragio della flotta, seguito nelli primi anni dello scoprimento, si perdette vn salso di quest'oro, che pesaua tremila, e trecento, e diece libbre.

La **SAONA** 306. 17. E' vn' Isola, della quale tengono buon conto li Piloti.

**BORIQVEN**. Fù riconosciuta quest'Isola nel 1508. & è talmente arborata, che pare vn giardino; è copiosa di zenzibero, bestiami, zuccheri, grani, agrumi, e vene di oro, che non si laurano. Si dice ancora *Isola de S. Iuan* de **PVERTO RICO** 309. 18. Vescouato, e Residenza del Governatore, e della Camera Reale: fù piantata questa Colonia nel 1514. & hà vn buon Porto: nell'anno 1597. fù occupata da' Corsari, che si determinarono fondarui vna Colonia; mà la sgombrarono per la morte di sopra quattrocento soldati, seguita in breuissimo tempo. Ecco la sodezza delle conquiste fatte in Contrade assai remote, & in Clima notabilmente diuerso!

**GVADIANILLA** 308. 18. ò *S. Germain el Nueuo*, conosciuta dall'albero, detto il *Tabernacolo*: queste piante scaturiscono in quantità vna gomma atta à brugiare, à calafatare, & à stringere le ferite.

#### Isole Caribali.

Si dice con tal nome (*Garrones*, & *Antille*, ancora) il resto dell'Isole fino al Continente Australe, & hanno preso il nome dagli *Antropofagi*, gente auida di carne humana, che vi habitano, in quella lingua detti *Caribi*, ò *Canibi*. Di quest'Isole quelle, che fanno al proposito nostro per adesso sono.

**S. CHRISTOVAL** 313. 16. E' lunga da sei miglia Tedesche Inferiori, larga al più due, & vi si fermarono Francesi, & Inglesi per il tabacco. **NIEVES** 313. 16. Dicono che in questa nell'anno 1628. sia andata vna Colonia d'Inglesi. **DESEADA** 315. 16. Qui pigliò terra Colombo nella seconda nauigatione; & à quest'Isola partendo dalle Canarie indirizzauano la protra le Flotte, mà hoggi non vi si possono fermare.

nè meno à far legna, nè acqua. **MARIGALANTE** 314. 15. Fù così detta dalla naue del Colombo: è piana, e seluosa; vi si veggono de' Barbari; mà non si sà se vi habitano; & le Flotte, vi fanno acqua, e legna; mà non senza pericolo di essere deuorati. **GVADALUPE** 313. 15. Gira sei leghe. A' quest'Isola drizzan hoggi la prora dalle Canarie le Flotte, come à piú opportuna di ogni altra, per auuiarsi à Terra-Ferma. **DOMINICA** 314. 15. E' lunga due leghe, e poco meno larga; si habita da Gente Antropofaga, intenta solo à fabricare il tabacco. Da questa Gente sono poco sicuri gli habitatori di **Boriquen**.

Nel numero delle seconde, cioè dell'Isole di **SOTTOVENTO**, vanno **MARTENICA** 314. ò 14. ò *Matenino*, *Matelina*, ò *Madaninam*, habitata, mà non sempre, da Gente feroce, e brava. **BARBUDOS** 316. 13. Gira da sedici miglia. Nel 1627. gl'Inglefi vi si annidarono per lo tabacco. **S. CRVZ** 310. 17. Gli habitatori di quest'Isola andauano à caccia di huomini in **Boriquen**, perdonauano alle femine, ritenendole per schiaue, & lasciarono l'uso della carne humana per vn accidente strano. Quanti mangiarono della carne di vn Religioso, morirono d'vna crudel difenteria.

*La Trinidad*. Di quest'Isola, che stà in *Bocsa al Drago*, così chiamò Colombo (vi approdò, e ben traugliato dal conflitto dell'acque dolci con le salte) lo Stretto vicino, hoggi si disputano la grandezza, e la qualità; altrettanto delle spiagge, che dentro Terra; e non meno le ricchezze. Vi è vna miniera di pece, la quale non è creduta atta, nè buona per calefattare le barche. Quanto di popolato si troua è **S. IOSEPH** 313. 10.

*Margarita*. Fù scoperta quest'Isola dal Colombo nel 1498. (Allhora toccò il Continente dell'India Australe, ò Perù, e chiamollo *Paria*.) E' lunga quindici, e larga sei leghe. **MONPATER** 310. 10. E' vna Fortezza, eretta per difendere la pesca delle perle.

**CVBAGVA** 309. 10. Fù celebre quest'Isola per la pesca delle perle; & ancorache non vi sia goccia di acqua dolce, vi fù eretta **CADIZ**. **NVEVA** 309. 10. Quest'Isola sostenta solo conigli, e porci con l'vmbelico sopra la spina medullare. Et questa, ch'è vn'opera della Natura, si dirà *Mondo alla rouerscia*? Perdettesse **Cubagua** la pesca delle perle, e l'acquisto la **Margarita**, per lo strepito (si crede) dell'artiglierie.

**CVRACAO** 305. 12. ò sia *Curacante*. Gira da noue in diece miglia; abbonda di armenti, e dà fuori buoni formaggi.

### Florida.

**S**oggiace alla sudetta Audienza la Florida, la quale già prima fù detta *Iaquaza*. Nauigando nel 1496. Sebastiano Gaboto con due Nauilij, spediti da Henrico Settimo Re d'Inghilterra, e con intentione di aprire (nauigando per Settentrione, e Ponente) il commercio della China, e Cathayo; e trouando terra, fù da quella condotto sino al Canale di Bahama, e non passò oltre. Fù poi tentato questo scoprimento con vn apparato straordinario sotto la condotta di Iuan Ponce de Leon; mà con esito infelice della maggior parte de' suoi, e di lui medesimo, che ne scappò ferito, e si morì in Cuba; non riportando altro per li posterì, che l'hauer dato à questa Terra vn nome così specioso, qual'è quello di *Florida*. Se la chiamaua *Spinosa*, forse che daua meglio nel segno. Fù poi in gran parte scorsa da Fernando de Soto, il quale non vi trouando oro, nè argento, e sospirando d'hauerci vanamente speso l'argento, e l'oro da esso accumulato nella impresa del Perù, e debellatione di Atabalipà, vi morì di dolore; e le sue genti rimasero esposte alla rabbia feroce di quei Barbari: e barbari da douero: Dopò vi tentarono la fortuna loro molti, e Spagnuoli, e Francesi.

In questa Contrada copiosa di acque li Naturali stanno in continua guerra con li Caiman, ò siano Cocodrilli, che vi moltiplicano piú che in altra Regione, che si sappia: il medesimo è accaduto de' lupi, & altre fiere, così imbelli, come feroci, quando è passato qualche tempo senza toccargli il polso, ò riuederli il pelo.

Abbonda di huomini di doppio sesso; mà tenuti in tanto disprezzo, che se ne vagliono per la condotta delle fomme; e veramente le forze loro corrispondono alla functione. **S. AVGVSTINO** 290. 29. E' vn Porto alla foce di vn fiume, assicurata con vna Fortezza. **S. MATTEO** 290. 30. Vale tanto, quanto il sudetto.

### Nueua Andalusia, & Venezuela.

(Perù Quarta.)

**S**I dice parimente la Nueua Andalusia *Gouerno de Sierpa, e Guatana*: dentro li termini di questo ripartimento, il quale si spiega da trecento leghe per ogni verso, vogliono, e dicono che cade *El Dorada*. Quante cose si dicono, e si scriuono! **CVMANA** 309. 9. ò sia *Nueua Cordoua*. Questa Colonia si stabilì dopò molte

molte, & atroci tragedie nell'anno 1522.

VENEZVELA. CORO 304. 11. la chiama-  
no parimente *Corona*, e *Venezuela*; fù edificata  
l'anno 1528. in vna rupe vicina alla bocca del  
Seno Maracaybo, sopra vn buon Porto; & vi  
risiedono il Governatore, & il Vescouo: la  
Contrada vicina è piena di leoni vilissimi, e  
di ferocissime tigri, & gode aria così perfetta,  
che non hà bisogno di medici. E siamo nel me-  
zo della Zona Torrida!

S. IAGO de LEON 307. 10. Vi dimora spesso il  
Governatore di questa Contrada. N. SEGOVIA  
305. 7. Qui suole parimente risiedere il Gouernatore  
sudetto. TVCVVO 305. 7. Qui presso fù  
ucciso il ribelle, e Tiranno Lope di Aguirre, in  
vn luogo detto *Barquerimeto*, del quale hoggi  
si vede la testa Conhitta sopra vna Colonna, e  
le bandiere, le quali hanno per impresa spada,  
e fiamma; con che voleua dare ad intendere,  
ch' egli mandarebbe à ferro, e fuoco ogni cosa.

## AUDIENZA DI MEXICO

NUOVA SPAGNA.

(Mexico Terza.)

IL primo, che scoprì questa Terra, ve-  
ramente felice, fù Iuan de Grialua: à 10.  
Maggio del 1518. approdò al Rio de S. Iuan  
de Luz, & in breue tempo, (il rouerscio di quel-  
lo, che gli auenne in Campatone,) & con mer-  
ci di poca valuta acquistò, dicono, ricchezze in-  
dicibili, e tornò à Cuba l'anno seguente: vi an-  
dò poi con vndici Nauilij, e cinqueçeto soldati  
Fernado Cortes, il quale à 15. Agosto del 1521.  
s'ingnorì di Temistetan, e con essa, non solo  
dell'Imperio di Mexico; mà con il calore di  
questa vittoria fece acquisto di tutto il rima-  
nente di questa parte dell'India Occidentale trà  
l'vno, e l'altro Oceano.

Vanno sotto il vero nome di Nuoua Spagna  
le Audienze di Mexico, e di Nueua Galicia.  
La prima comprende le Prouincie seguenti.

*Mexico Propria, Tlascala,  
& Guaxaca.*

MEXICO 269. 20. *Tenaxitlan, T'benuchtlan,*  
*et Temistetan.* Otto hore da Tole-  
do. Stà in mezzo ad vn Lago falso, & vi si entra  
per tre argini, li quali nel 1629. essendosi rotti  
all'improviso, questa nobilissima popolazione  
in breue tempo andò miserabilmente sottrac-

qua. Vi risiedono il Vice-Rè di Nuoua Spà-  
gna, l'Audienza, la Zecca, l'Arciuescouo, l'Vni-  
uersità, l'Inquisitione, & la Fonderia. Che rou-  
uerscio di medaglia è questo in comparatione  
all'empietà, e signoria del demonio sopra  
questa Città veramente insigne, ne' tempi, ch'  
ella fù da Spagnuoli conquistata? Nè farà gra-  
ue l'addurre qui vno Scrittore vniuersalmente  
dotto, & erudito, & altrettanto pio, & religioso,  
quanto erudito, e dotto: le sue parole sono.

*Mangiauano carne humana; mà solo di quei,  
che pigliandoli in guerra sacrificauano: erano  
nel resto molto dediti all'Idolatria, hauendo  
più dei, che non ne hebbero mai gli antichi  
Romani: i quali pingeuano alcuni in forma  
di ucelli, altri in figura di pesci, altri à sem-  
bianza di serpenti, altri con l'effigie di fiero,  
& altri ancora à somiglianza humana: & que-  
sto faceuano, ò perche loro appariva il demonio  
sotto tali imagini; ò che voleuano dimostrare,  
per ciò diffonderli la Virtù Diuina per tutto; ò  
vero che per tali segni sensibili s'intendeano, co-  
me li Antichi Egity, le cose intelligibili; à quai sa-  
crificauano tanta copia di animali, e d'huomini  
insieme, che l'animo si sgomenta, e la mano hà  
paura di manifestare al Mondo le tante loro em-  
pietà, e sceleraggini: imperoche non passaua  
mai anno, che non sacrificassero solo à Messico  
diece mila huomini, & più: alcuni suspendendo  
in aere, altri annegando nel Lago, alcuni scuo-  
iando, & alcun altri cacciando il cuore, & al-  
tri forando con coltelli di pietra focaia: e fi-  
nalmente gli faceuano finire la Vita con quei  
maggiori tormenti, che mai inuentarono tiranni:  
la qual'empietà, che tanto tempo si haueua usur-  
pato il diuolo sopra questi infelici, essendo spen-  
ta sotto gli auspici di Carlo Quinto, fù che sia  
più famoso il suo nome, che non fu quello di  
Amasi, che pur tolsetal crudeltà da Heliopoli:  
di Deifilo, che la spense dal Latio, & di Adriano  
Imperatore, il quale la discacciò da tutto il Ro-  
mano Imperio: imperoche si hà tolta loro insieme  
con questa ogni altra bruttezza, e crudeltà; e  
date loro co'l vero sacrificio le leggi giustissime;  
onde si sono renduti humani, e fatti ciuili quasi  
tutti; attendendo alle arti, & alle scienze,  
che prima non haueano.*

Fà Mexico da 4000. Castigliani con sopra  
30000. fuochi d'Indiani; e nel suo distretto  
viuono sopra 500. mila Indi numerati: giace  
in mezzo ad vna machina di Argentifodine, da  
essa distanti più, e meno. Fiorisce in questa  
Terra, così negl'Indi, come nelli Conquistato-  
ri, la pietà Christiana, & la riuerenza, & libera-  
lità verso le persone Ecclesiastiche: Vn Sacerdo-  
te afferma di essergli stati dati vna mattina nel-

Ddd 2 Possè-

l'offeritorio della Santa Messa, cento ducati. Autore di tanto, e di molti altri beni fu Ferrante Cortese, legislatore con somma riverenza vbbidito, sino ne' tempi correnti; praticandosi con vna rigorosa osservanza le di lui costituzioni, & vfanze.

TLASCALA 270.20. Capo d'vna Gente, la quale con vn neruo di venticinque mila Combattenti seppe conseruarsi la liberta contro li potentissimi Re di Mexico; & vnita poi con il Cortese fu vna delle cagioni principali delle sue Vittorie. Viue hoggi con gran liberta, Christiana, e Cattolica, in vna Contrada cost-grassa, & amena, che vn Contadino, cominciando con due sole pecore, arriuò in breue tempo al numero di quaranta mila; e tal'vno ammazza ogni anno diece mila vacche, & altrettanti caproni, solamente per far esito delle pelli, e del seuo.

LOS ANGELES 270.19. Vescouato, trasferito da Tlascala: questa Colonia ha vn Collegio, nel quale si educano, & instruiscono cinquecento Giouani Indij.

VERA CRUZ 273.19. Giace sopra vn fiume del suo nome: seruina di Porto a Mexico, e per la malignita dell'aria fu trasportata questa Colonia presso il Monte detto di *Buytron*: questo è il nome di vn Hoste, & l'imbarco si fa al seguente, che gli sta duecento cinquanta passi lontano.

S. IVAN de VLLVA 273.18. Sta ad vn fiume di questo nome, & è vnico Porto di questa marina, non però benissimo sicuro. Vi regnano talmente li venti del Nort, che bisogna ammarare, o ligare li Vascelli con grosse catene di ferro. Nel 1568. vi annasò vn Corsaro; ma, &c.

AQUAVILCO 266.16. o *Aquapulco*, piglia il nome da vn fiume, che la bagna. Questa Colonia, forse, è la stazione più sicura, e più capace, che stia a questo mare, & la chiave del commercio dell'Europa, e del Nuouo Mondo con le Filippine, China, e Giappone.

ZACATOLA 264.17. o *Concepcion*, dà il nome alla Prouincia, & al fiume vicino, le cui foci gli seruono di Porto.

GVAXACA. Fù già Colonia de' Mexicani; le sue Colonie sono. ANTIQUERA 273.17. E' Capo d'vna famosa Valle, della quale si titolò Marchese il Conquistatore Hernando Cortes; sta sotto vn Cielo felicissimo, & è ricca d'oro, argento, pietre di valore, Cochinilla, & Cacao, (frutto simile alle mandole, e che corre per moneta,) & abbondante di biade, e di armenti. La Chiesa Cathedrale di Antiquera, ottenuta da Colonne di marmo alte, grosse e

tutte d'vn pezzo, è delle più sontuose, quando non sia la prima, del Mondo Nuouo. Porto di AQUAVILCO 272.15. o *Guatulco*. Egli fù così detto dal nome d'vna Prouincia, conquistata dall'Almirante Pedro de Aluaredo: è ben sicuro, & la chiave del comercio di Nuoua Spagna con il Perù. PORTO di TECOANTEPECQUE 272.15. non è grande; ma è buono, & frequentato.

### Tabasco, & Iucatan.

TABASCO, o sia *Nuestra Señora de la Victoria*. Sotto il nome di Tabasco vna no il fiume, la Prouincia, & la popolazione: il primo fù poi detto *Rio di Grialua*, & la Colonia, che siede al Porto, il quale prima fù detto *Pontoucan*, hoggi si dice, *Nuestra Señora de la VITORIA* 279.17. dal combattimento felice del Conquistatore nella sua prima spedizione, nel 1519. Vi si approda in PVERTO REAL 279.18. che si comunica con il Lago di *Xicolango*.

DI IVCATAN. Fù creduta in Isola questa Terra, & il primo, che vi scendesse, fù Francesco Fernandez de Cordoua, nel 1517. il quale da quella Gente ferocissima fù riceuuto, e trattato malamente; & in modo, che non si poteua peggio, se non leuandogli la vita. Niente meglio vi fù trattato Iuan de Grialua, che vi approdò nel 1518. e passando a Tabasco fece fede, ch'ella era Penisola. Le sue Colonie più cospicue sono.

MERIDA 282.20. (*Mexico Quarta*.) Residenza del Governatore, & del Vescouo; giace doue giacque *Mayopan*, luogo per quello, che dalle rouine si vede, insignito di molti edificij vasti, e costrutti di sasso viuo. CAMPECHE 280.19. o sia *S. Lazaro*. VALLADOLID 283.20. & altre.

Isola di COZVMELO 284.19. o sia *Acutzamil-la*, o *S. Croce*. E' lunga quattro leghe, famosa in queste bande dalla peregrinatione di tutte le Genti circonuicine, per l'immagine della Santissima Croce, da quei Popoli adorata sotto il titolo di *Dio della Pioggia*, & conseruata in vn superbo Tempio.

### Mechuacan, & Panuco.

Questa Prouincia è famosa da vna radica solutiua di questo nome, & di grande stima appresso li professori della medicina; ma ella è celebre assai più per l'abbondanza, per le miniere di oro, e d'argento, e per la fabbrica della seta.

MR-

MECHUACAN 266. 20. *Paxcuaz*; e li presso *Valladolid*, ò *Guayangare*, Vescouato. Hebbe questa Prouincia proprio Principe, il quale, non essendo Amico de' Mexicani, nell'anno 1522. si diede spontaneamente al Cortese; Mechuan sta ad vn Lago ricco di pesce, che si distribuiscè secco per gran Paesi.

Dependono da questa Città le miniere di GVAXANATO 265. 22. frequentate da circa seicento Castigliani; & di ZACATOLA 264. 17. Con questo nome si dicono la Prouincia, il fiume, & la Colonia.

COLIMA 262. 19. Prouincia, & Colonia di giurisdizione grande, habitata da Gente braua, e cortese, in Contrada ricca d'oro, cassia, e cacao.

PVERTO de NAVIDAD 261. 19. E' frequentato da coloro, che vanno alle Filippine: quindi il primo di Nouembre 1542. sciolse la prima armata per le Molucche, la quale fece lo scoprimento, & apri la strada all'acquisto delle Filippine.

PVERTO de S. IAGO 261. 19. Qui sono molte copiose miniere di rame flessibile, & eccellente per la fabrica de' vasi, & altro; & alcune altre sono di rame così duro, che ne formano scuri, vomeri, e molti altri instrumenti rustici.

Di PANUCO. O' la natura del Paese, ò la fortuna, hanno disereditato le Contrade, che giacciono à Settentrione di Panuco, & à segno tale, che non se ne hà quelle notizie, che pare si dourebbe hauere d'vna terra, situata in così buone circostanze di Clima, e di spiegatura, come sono queste.

PANUCO 271. 23. ò sia *Villa de S. Estevan*, Colonia fondata di ordine del Cortes nel 1522. Caua gran profitto dalle saline. S. IAGO de los VALLES 269. 23. sta da Panuco venticinque leghe. S. LUIS de TAMPICO 272. 23. In oltre è terra mal riconosciuta.

### AUDIENZA DE LA

## NVEVA GALICIA

L'Audienza de la Nueua Galicia abbraccia le Prouincie di

*Guadalaxara, Xalisco, Chametlan, Zatecas, Nueua Biscaya, Culiacan, Cinaloa, Nueua Granada, Nueuo Mexico, &c.*

GVADALAXARA 263. 21. Prima detta *Tonalla*. Questa Colonia fu fondata nel 1531. in sito amenissimo; & è la Residenza del

Vescouo, dell'Audienza, & della Tesoreria Reale.

Di XALISCO, si dice ancora *Nueua Galicia*: Hà fatto gran nome à questa Contrada il mare, che la bagna, con vna ricca pesca di perle; & la terra con l'eccellenza del balsamo. La Colonia principale è COMPOSTELLA 260. 21. eretta nell'anno sopradetto; mà in sito, leuandone la vicinanza del mare, tutto al rouerscio di quello di Guadalaxara. Il fondatore (si puol credere) oprò à caso nella situazione d'ambidue, è colpì tanto bene, & felicemente nella prima, quanto male nella seconda; & perciò la Corte, la Cathedrale, & il meglio furono trasferite à Guadalaxara.

Di CHAMETLAN. S. SEBASTIAN 260. 23. fu questa Colonia eretta nel 1564. Quindi non lungi sono alcune miniere copiose di argento, delle quali è parimente piena tutta questa Contrada.

De los ZACATECAS. XERES de la FRONTERA 263. 22. sta diece leghe dalla famosa Miniera di argento, detta de los *Zacatecas*. S. MARTIN 262. 24. NOMBRE de DIOS 263. 25. DVRANGO 262. 25. & altre, sono Colonie frequentate per la vicinanza di molte Argenti-fodine copiosissime.

Di NVEVA BISCAYA. Questo Paese, al contrario di quello, che gli prestò, & comunicò il nome, è altrettanto grasso, & abbondante, quanto ricco di copiose vene di argento. S. BARBARA 264. 26. & S. IVAN 264. 27. sono due Colonie frequentate per la fabrica dell'argento.

Di CVLIACAN, altrimenti detta *Prouincia de S. Miguel*; fu domata questa Terra nel 1531. & la Colonia, che pigliò il nome dalla Regione 258. 24. per migliorarsi di sito, fu trasportata nella *Valle di Oraba*, la quale, & per la fertilità, & per la ricchezza, v'è al pari dell'antedette. S. MIGUEL 258. 24. si dice con questo nome il fiume, che da quei della Terra si diceua CIGVATLAN 258. 24. Corre Maestro-Sirocco vna catena di MONTI detti di CVLIACAN 260. 28. da' quali pèdonno molti fiumi; è frà questi il RIO de S. SEBASTIAN 258. 25. è famoso per vna caduta sotterra, non però al pari del Niger; poiche non si vede, che risorga in luogo veruno; mà bensì, al pari di molti fiumi dell'Isola Madagascar, è allorbito dall'arene prima di arriuare al mare. Frà le montagne sopradette giace la LAGUNA de CALDERON 262. 28. della quale in publico non si vede, nè si ode gran cosa. Il Tèpo è vn gran Confortatore.

Di CINALOA. Attrauerlarono questa Prouincia, la quale era già popolata da gente coraggiosa, e forte, nel 1532. & vi fondarono la

la Colonia seguente. S. IVAN de CINALOA 258. 28. la quale poscia fù disfatta, e dopò ristabilita nel 1554.

DI NVEVA GRANADA 252.33. CIEOLA 246. 43. questa è assai famosa; mà nella determinazione del suo sito fluttua. QVIVIRA 246.38. è pure vna Côtrada famosa; mà che sin' hora non hà preso posto. Il Drack ( con li suoi ) lasciò scritto, che di Febraro arriudò da questa bàda al Grado 43. e che poi abbassandosi nel grado 38. trouò vn sito comodo, il quale da essi fù chiamato *Nuouo Albione*, & qui si fermò.

NVOVO MEXICO 256. 39. si sà ch' ella è vna vasta, e popolatissima Regione; & nulladimeno v' incognita.

## A V D I E N Z A DI G V A T I M A L A

**Q**uest' Audienza, la quale fù detta *De los Confines*, regge le seguenti Prouincie.

*Chiapa, Soconusco, VeraPaz,  
Guatimala.*

**C**HIAPA. Piglia il nome da vna Terra popolata d' Indij; & la principale di questa Contrada è CIVDAD REAL 274.16. Vescouato famoso, qui frà Noi, per il titolo di vna scrittura, mediante la quale ( dicono ) F. Bartolomeo de las Casas, Vescouo di Chiapa, narrò all' Imperatore Carlo Quinto gli eccessi, che furono commessi in quelle bande da' primi Conquistatori. Questa Colonia è stimata per la disposizione, e per il sito, per le razze di nobilissimi Caualli; e per la rara habilità di quei Naturali ad ogni esercizio, e mestiero, che ricerchi ingegno. Essi cantano con regola, e dipingono vniuersalmente bene. Faranno la Vniuersità della Miseria, se queste Genti s' accompagnano con li Siciliani; Gente vniuersalmente vaga di poetare.

SOCONUSCO. GVEVETLAN 275.14. Residenza del Governatore: ella è piena di vn popolo arrogante, perche è ricco di cacao, che spaccia facilmete per la vicinanza del mare.

VERAPAZ 277.15. Il nome di questa Prouincia, e della sua Capitale, mostra bene, che ella fù soggiogata à Dio, & al Rè ( da' Padri dell' Ordine di S. Domenico ) senza disturbi, nè strepiti.

GVATIMALA. S. IAGO 277.14. detto *de Guatimala*, Vescouato; si dice ancora *Quatuemaltac*; Residenza del Vescouo, dell' Audienza, Tesoreria, e Zecca. Giace in Terra

fertilissima; che sostenta venticinque mila Tributarij; patisce di sale, e s' aiutano estraendolo dall' arena maritima, tormentata nelle fornaci: qui le api danno miele ottimo, e non pungono, che leggiermente; e ci manda il balsamo: questa Città giace trà due Vulcani, da vno de' quali nell' anno 1541. fù trattata niente meglio, che le Contrade vicine al Vesuuio, furono da questo afflitte nell' anno 1631.

S. MIGVEL 280. 12. (*Mexico Quarta.*) Fù questa Colonia fondata per la vicinanza della Baya de Fonseca: Il suo Contado ci manda il balsamo, & il bezuar: gli emolumenti maggiori sono della raccolta del Cacao, frutto di vn albero di mezzana altezza, e che dà fiori, e frutti ogni mese.

La TRINIDAD 279.12. (*Mexico Terza.*) È vna Colonia mercantile, situata in vna contrada seconda; fù eretta per l' opportunità del Porto di ACAXVTLA 279.12. il quale in questo tratto è il principale, & il più frequentato per lo commercio con il Perù.

BAYA de FONSECA 280.12. (*Mexico Quarta.*) Andò in voga questo posto, e Porto di essere preferito à Panamá; credendosi, che la contrattatione dell' Europa con il Perù fosse per riuscire più facile per lo *Puerto de Cauillos*, & questo Seno, che non per quelli di Nombre de Dios, e Panamá. XERES 281.12. *Chulusecan*, è ricca di bambace.

LAGO di AMITITAN 277.14. È famoso dall' alto precipitio delle sue acque in vna profondissima spelonca, presso la quale nidificano in quantità pappagalli, & vna razza di pipistrelli, li quali, succhiando il sangue, vccidono sino li vitelli; & non la perdonano à gli huomini, quando gli trouano addormentati.

*Honduras, Nicaragua, Costa  
Rica.*

( Mexico Quarta. )

**H**ONDVRAS. VALLADOLID 282.13. ò sia *Commyagua*, Vescouato trasferitoui da Truxillo; giace in vna Contrada seconda, & (cosa rara) copiosa di vene di argento, quasi à mezza strada trà l' vno, e l' altro Mare, & in sito vantagiosissimo per lo commercio.

GRACIAS à DIOS 280.14. per sicurezza delli trauagliatori nelle mine di oro munirono questo sito, in terra aspra, la quale però sostenta ottimi caualli, & vn numero grandissimo di muli.

TRVGILO 285.15. il suo Porto, detto *Guay Gil*, è sicurissimo; stà in vn sito indicibilmente fecon-



secondo, e ricco; poiche subito fatta la vendemia putano le viti, & queste per Natale danno vne, & vna seconda vendemia. Questa è la *Zara* del Mondo Nuouo: fiede sopra vn monte circondato da vna *Selua*, & alla cima del quale non si vâ, che per vna strada precipitosa.

**PVERTO** de **CAVALLOS** 282. 15. se n'è detto già sopra: la Colonia fù abbandonata per la insalubre conditione dell'aria; & hoggi serue di Scala alla *Valle* vicina detta *Naco*, famosa, & per la copia de' metalli, & per la frequenza degli habitatori.

**S. GREGORIO** de **OLANCHO** 284. 14. piglia il nome da vna Valle copiosa di riuoli, che danno oro, particolarmente il fiume *Guayape*; Onde fù cagione, che li Governatori di Honduras, & Nicaragua disputassero per li termini di queste Prouincie, & à segno tale, che si batterono con giusti Esserciti.

**NICARAGVA**. Si dice ancora *Nuouo Reyno de Leon*, & il suo Governatore si prouede per Cedola Reale.

**LEON** 283. 11. de *Nicaragua*. Vi risiede con il Governatore, la Corte, & il Vescouo, & è la Cathedrale di tutta la Prouincia: fù anch'essa stimata in sito opportuno per la mutatione delle merci, che vanno dall'vno all'al-

tro Oceano, per lo Lago di **NICARAGVA** 285. 11.

**GRANADA** 283. 11. Colonia, per la bontà del sito, fondata in vn medesimo tempo, che Leon. El **REALEJO** 282. 11. Stà questo in riputatione per la vicinanza del seguente. **PVERTO** de la **POSESION** 281. 11. E' stimato per la bontà dell'ancoraggio, copia di legname, facilità di condur questo alla Marina, & abbondanza di molte cose necessarie alla costruzione, & armamento de' Nauigli.

**NYCOIA** 285. 10. Stà ad vn Porto assai comodo, vi risiede vn Vice-Governatore con il Consoglio, che dà legge ad vna machina d'Indij; e con essi vn Vicario Generale del Vescouo.

**DI COSTA RICA**. Questo Governo si prouede per Cedola Reale. **CARTAGO** 289. 9. gode indifferente il beneficio della nauigatione dell'vno, e l'altro Oceano. **CASTEL d'AVTRIA** 288. 10. A' questa Colonia si fa più honore con il bolino, che con la penna: tutte le carte l'esprimono, & forse vn solo scrittore ne hà parlato, e ben poco. **ARANJVEZ** 288. 9. E' vna Colonia, che fa figura, & occupa il posto, si come molte altre in queste bande, per tenere in officio le Genti della sua Contrada, e vicinanza.

P E R V'

A V D I E N Z A

DI PANAMA

**S**I stabilirono in questa parte del Mondo Nuouo li ripartimenti, & il Governo, non meno in conformità degli'interessi, & dell'ambitione de' Capi della Conquista, che della qualità del sito: Quindi hebbero origine, & arsero molte guerre ciuili, e specialmente nel Perù, che da principio fù diuiso in due pezze: l'vna spettante al Pizarro, e che sotto nome di *Nueua Castilla* arriuaua da Quito à Cuzco, e sessanta leghe di più verso Austro; e l'altra, che toccò all'Almagro, sotto il nome di *Nueua Toletana*, arriuaua fino allo Stretto di Magallanes. Sedata che fù questa guerra ciuile da vn Auuocato, speditoui da Carlo Quinto, si ridusse questa gran pezza sotto vn solo Vice-Rè, e fù distribuita in cinque Audienze, & vn Governo.

**S**I dice ancora *Audienza di Castilla del Oro*, & comprende le Prouincie, dette Castilla del oro, o sia Terra Ferma, & Veragua. Per quella medesima ragione, per la quale fù detta Castilla dell'oro quest'Audienza, ella si potrebbe anco dire dell'oro, e dell'argento; non s'intende però, come credertero molti, e molti, li quali nell'anno 1514. corsero in truppe à questa conquista; cioè, che ne' fiumi di questa Prouincia l'oro si raccoglie à guisa de' pesci con le reti. Hà nulladimeno questa as-

sertione, per non essere vna hiperbole, la sua esplicatione.



Veragua



*Veragua, e Castilla del Oro.*

( Mexico Quarta, )

**V**ERAGVA. E' Governo di prouisione Regia, & la sua Capitale si dice CONCEPCION 290.9. Vi risiede il Governatore. Questa Prouincia è celebre, se non per altro, perchè nel 1502. fù scoperta dal Colombo, alli discendenti del quale hoggi spetta con titolo di Duca. La TRINIDAD 291.9. Bizzarra è la positura di questa Colonia; stà in Terra Ferma, & è inaccessibile per terra. RIO BELEN 291.9. Nel 1503. Christoforo Colombo vi fondò vna Colonia, che fù la prima da esso eretta nel Continente.

S.FE' 290.9. Qui è la Fonderia dell'oro, assistita da' Ministri Regij. CARLOS 290.8. Era bene da douero necessario il valore di vn Carlo, per abbassare l'orgoglio a' Naturali di questa Contrada, li quali hanno disputato la loro libertà, e soggezione fino ad vn capello.

CASTILLA del ORO. (*Perù Quarta.*) Questa Prouincia è senza confini conosciuti, & non gli haurà tali così presto, attesa da vna banda la imperfettione d'aria, ch'ella patisce, cagionata dalla opacità, e difficoltà delle selue; e dall'altra Pesquitezza dell'aria, & abbondanza, ricchezza, e ciuità di tante ampie Contrade, le quali gli giacciono ad Ostro, & hanno ancora bisogno di Conquistatori, e di Coloni.

PANAMA' 292.9. Che d'ordinario all'utile si posponga la sanità del corpo, ne farà fede il sito insalubre di Panamá, Città posta nella vicinanza di vn Lago, che l'assicura, e da Maggio fin' à Nouembre la infetta: Aggiungasi, che tutte le sue strade corrono Leuante Ponente, ch'è vna spiegatura sperimentata perniciofa, specialmente nella Zona Torrida; poiche in questo modo hanno continuamente il Sole per le strade. Vi risiede l'Audienza, il Governatore, la Tesoreria, il Vescouo, & hà vn buon Porto. Nell'Inuerno li Nauiganti, per non restare in tempo della bassa marea in secco, ritirano li nauigli à PORTO PERICO 291.8. che gli stà lontano due leghe per Ponente.

Dall'vno all'altro mare contano dicidotto leghe: Per le prime cinque, le quali si contano da Panamá sino à VENTA 292.9. ò *Casa de Cruz*, le ricchezze vanno à schiena di pecore delle fattezze di vn Camelo, & ben più grandi delle ordinarie; & il rimanente della strada, si fa per il fiume *Chagre*, il quale sbocca nell'Oceano del Nort, dicidotto leghe per Ponente da Nombre de Dios,

PVERTO BELO 292.9. La felicità dell'aria, e la facilità della comunicazione, così per terra, come per acqua, con Panamá, trasportarono la Scala, & il commercio da Nombre de Dios à S. Felipe de Puerto Belo. Bello, & buono ancora; poiche si tiene per lo migliore di questo Mondo, & è frato, & è lo scopo delli Corsari.

NOMBRE de DIOS 295.9. Di questo Posto, e Porto indirettamente se n'è parlato à bastanza. S. MARIA del DARIEN 295.8. ò sia l'*Antigua del Darien*, ò pure *Vecchio Darien*; è il sito d'vna Colonia, fondata nel 1510. e nel 1519. trasportata à Panamá; & è celebre nell'Historie della Conquista, per essere in luogo, doue Vasco Nuñez de Balboa consultò, e fece l'apparecchio, per andare in busca del Mare Australe. PVERTO de NILCOS 295.8. Qui al Rio Darien termina questa Prouincia. ACLA 294.9. Porto profondo; mà di entrata difficile, & pericolosa per l'impero della crescente, & mancante. Vi fù vna popolazione, conosciuta dalla decollatione del sopradetto Balboa. NATA 291.8. (*Mexico Quarta.*) ò S. Iago de Nata, Porto; stà in vna Contrada fertile, & amena; fù eretta per spalleggiare la conquista, e per fogggiare il famolo Cacique, ò sia Principe di *Vrraca*.

## A V D I E N Z A

D I

## S. FE' DE BOGOTA

( *Perù Quarta.* )

**N**ell'Audienza di S. Fè de Bogota entrano li Gouerni di Cartagena, di S. Martha, del Nuouo Regno di Granada, di parte del Popayan, e della Nuoua Estremadura, altrimenti datta *El Dorado*.

## Nuouo Reyno.

**I**L nome della Prouincia, del monte, e della Popolazione, delle quali si dirà appresso, da' primi Scuopritori, che vi capitò nell'anno 1524. andando in busca, e dietro la fama delle montagne grauide di smeraldi, fù tolto da quello di vn Regulo detto Bogota, dal quale furo assai humanamente accolti, & instrutti.

S.FE' de BOGOTA 301.3. Giace presso al Monte Bogota, vi risiede l'Arciuescouo, l'Audienza, & la Casa della Fundicion, ò sia Funderia: fa seicento Spagnuoli, e sopra cinquanta mila Indij tributarij, habitanti ne' suoi contorni; abbon-

abbonda di pane, e carne, & il vino ci vada da Spagna.

S. MICHEL 300. 4. ò sia *La Villetta de S. Fè*. Cessarà la marauiglia della diuersità, e contrarietà di temperie, che si sperimenta nel Perù, sotto vn'istessa Larghezza (in terra però l'vna sommamente alta, e l'altra sommamente depressa,) sapendo che questa Colonia fu edificata per sostentare il commercio con li popoli detti *Panches*, habitatori d'vna Regione talmente calda, che costoro non entravano nella Contrada di Santa Fè per lo manifesto pericolo della sanità, & della vita loro; mà non si troua male tanto grande, che non habbia il suo rimedio; e specialmente quando si può godere il beneficio del tempo, il quale hà insegnato (à spese loro però) à queste Genti le cautele, & le diligenze necessarie, per sottrarsi à questa vessatione; & questo con tanta felicità, che la Colonia si è ridotta ad vna semplice hosteria, per vso di coloro, li quali vanno ad imbarcarsi nel fiume della Madalena.

TOCAYMA 300. 4. stà in sito caldissimo, e doue mai cade rugiada. PALMA 300. 4. Cade nella Prouincia de los *Colimas*; fù edificata nel 1572. e sù la cima di vn monte altissimo; perche doueua seruire di Piazza d'arme, di magazzino, e di ritirata alli Conquistatori della Prouincia del Cacique Tunia; & veramente ella è posta in vna Regione la più feconda di questo Regno, e perciò vi fioriscono più che in ogni altra li traffichi; in specie di tele di bambace, e di molti lauri galanti di filo di Pitta: è creduta singolare la fortificatione di questa Piazza, per essere d'vna certa terra, la quale, sendo bagnata dalla pioggia, e poi ristretta dalli giacci, si conuerte in sasso.

MARIQVITA 299. 5. E' capo di molte Colonie in vna Regione copiosa di vene di argento: non se ne caua altroue in questo Regno, anchora che sene trouino, nel medesimo, altre, & assai.

GVATAVITA 301. 4. E' vn Lago insigne dalle ricchissime offerte, che da quei popoli si faceuano a' loro Idoli.

TRINIDAD 300. 5. Questa Colonia giace nella Contrada detta de los *Mufos*; & mutò già due volte il posto. Rara fortuna, quando si stà male, è il poterli accommodare à suo gusto. In questa vicinanza si trouano berilli, e cristalli durissimi. A' meno di due leghe dalla Trinidad giace il *Monte Itoco*, & à quasi tre il *Monte Abipi*, li quali sono grandi, e pieni di vene innumerabili di finissimi smeraldi. Cauano questa pietra dalle viscere d'vna montagna vasta. Nell'Escuriale si conserua vna di queste gemme, la quale fù presentata da vn

Indio al Rè Filippo Secondo, & è creduta senza pari.

VELEZ 301. 5. *Belez*, stà in sito, vn tempo soggetto, & frequentemente vessato, dalli fulmini del Cielo: à questa vessatione la Diuina Misericordia si è degnata rimediare mediante la presenza del Santissimo Sacramento dell'altare.

S. IVAN de los LLANOS 302. 2. Et la copia dell'oro, & il bisogno di restringere le scorriere degl'Indij, detti *Los Moscas*, diedero l'essere, e la conseruatione à questa Colonia. In questo tratto si trouano alcuni huomini bianchissimi, & in guisa tale, che paiono imbiancati, & hanno li capelli similmente bianchi, come se fossero fatti di stucco.

PAMPELONA 302. 6. Miniere di oro, e di argento copiose, e greggi di pecore innumerabili, fanno il vero Tolone. S. CHRISTOVAL 302. 7. fù eretta anch'essa per guadagnare pace, e far testa à gl'Indij, (dalle grida, con le quali sogliono assaltare gl'inimici) detti *De la Gruta*. Dà più lana, che oro. MERIDA 303. 8. E' ricca di greggi, di grano, e di oro.

YBAGVE 299. 4. fù eretta questa Colonia, per assicurare dagl'insulti degl'Indij la strada, e comunicazione di S. Fè con il Popayan; & spalleggiando insieme le Colonie Tocayma, & Cartago, dà legge alla Contrada, detta de los *Mufos*. Si trouano tante vacche in questo Paese, che se ne comprerà vna per vn giulio al più; mà quando vanno ad estrarle per la grafia di S. Fè, ò di Tunya, si pagano vna pezza da otto, e qualche volta più. Potria dirsi. Quel cibo, che non costa, non gusta.

*Nuestra Señora* de los REMEDIOS 298. 6. Giace in vna Contrada abbondantissima di copiose vene di oro. ZARAGOZA 298. 6. Nell'aurifodine di queste due Colonie trauagliano, pagati, da quattordici mila Negri.

#### *Santa Marta.*

FV' scoperta questa Terra, la quale vada sotto diuisa in molti altri corpi, nel 1524. & il suo Governatore si prouede con Cedola Reale.

S. MARTA 299. 11. Vescouato, & Porto, dotato di tutte le buone qualità per la stanza, prouedimento, e risarcimento d'vn'Armata Nauale; fiorì grandemente mentre vi fecero capo le Flotte, vi risiede il Governatore, & il Vescouo; mà non con ogni sicurezza dagl'insulti de' Corsari.

La RAMADA 301. 11. Fù prima detta *Nueva Salamanca*; il suo Contado abbonda di vene di

Bee game,

rame, non meno che di falsi: è nobile dalla perla delle margarite, che li Negri raccogliono dalle conche, subito che l'hanno portate fuori del mare. Quanto vaglia la disposizione terrestre alla productione, e perfettione delle cose, potrali vedere benissimo, considerando che questa Regione giace in vn medesimo parallelo con il Mare di Pescaria, doue le conche delle Perle, tratte dall'acqua si espongono su la spiaggia, & coprendole con montoni di arena, si lasciano infracidare; & questo v'è fatto, perche aprendole mentre sono fresche la perla non è congelata, nè meno appare che vi sia.

OCANNA 300. 8. Fù detta *S. Ana*, & fondata nel 1572. se ne fà conto per la stazione delle barche, le quali sagliono, e scendono per lo fiume *Cesar*, o sia *Pompatao*.

TENERIFE 298. 9. Colonia nobilitata dal concorso delli fiumi (sono due li fiumi di questo nome) della Madalena; in distanza di quaranta leghe da *S. Marta*.

TAMALAMEQUE 299. 8. ò *Villa de Palmas*; stà in sito caliginoso, caldo, & abbondante di agrumi, frutti esquisiti contro la putredine. Chi dà il freddo, dà ben anco la lana: il medesimo diceua della Città di Palermo vn vecchio faggio, e dotto.

LOS REYES 301. 10. Giace nella *Valle Vpari*, Contrada abbondante di viuieri, di vene di rame, di canne di zucchero, & bagnata dal fiume *Guataporì*. Questa Colonia stà circondata da molti Popoli coraggiosi, e forti, non meno che di freddissime, & alte Montagne; & è vn segno euidente, che queste Genti habbino testa (gli Spagnuoli ancora) dal vedere che sono continuamente vessate da grauissimi catarri, alli quali non trouano rimedio più pronto, & efficace del tabacco. In questo Paese coloro, che sono morsicati da serpenti velenosi, se possono hauerli in mano, si mangiano, crudi, il capo, e la coda delli medesimi: esercitano queste Colonie le forze loro contro *Los Taironas*, Gente numerosa, & per li fauori della Montagna, di forze, e di ardire non punto inferiore a quella di Chile.

### Cartagena.

**E'** Governo Regio, e si dice da CARTAGENA 297. 10. Tal vna delle Contrade porta in abbondanza alimenti, altre somministrano materia alla pompa, & al lusso, e questa di Cartagena dà abundantissimamente per la conseruatione della sanità gomme, sangue di Drago, e balsami odorosi, e saluberrimi. Pigliò questo nome dalla somiglianza del suo Porto à

quello di Cartagena di Spagna, & è cinta da paludi; onde resta in Isola, attaccata per vn Ponte al Continente; e con tutto ciò l'aria, in comparatione degli altri luoghi, che sono à questo mare, si puol dire salubre; & il suo Porto non si potea desiderare migliore; mà il Tempo, che stà mai sempre occupato nell'acconciare, e guastare; hà guastato in modo il Porto principale di Cartagena, che adesso è forza trafficare per vn altro, il quale si chiama *Bocca Chica*, cioè Bocca piccola. Questa Colonia fù creta, e stabilita nel 1532. al dispetto d'vna machina di fortissimi barbari; & forti à segno, che vna donzella di didotto anni, combattendo, non fù presa, che dopò hauere leuata la vita ad otto Spagnuoli: Vi fanno capo, e taluolta fuerano le Flotte; & li Galeoni, essendo di ritorno da Porto Belo, per meglio imboccare il Canale, & bocca del Seno Melsicano, vanno à dar fondo in Cartagena, doue sono ancora obligati di registrare l'argento. Quindi è diuenuta, si come anco per lo comercio con il Nuouo Regno di Granada, vna delle prime Scale dell'India Occidentale.

S. IAGO de TVLV' 296. 10. se non bastassero la Fortezza, la fecondità della terra, e la solertia de' Naturali ossequiosi per nobilitare questa Contrada, (porta felicissimamente il grano,) la illustrarebbe assai il Balsamo pretioso, che danno le seluose *Montagne*, dette di *Tulù*.

BARRANCA di MELAMBO 298. 11. Qui stà la Regia Dogana per la cōmutatione delle merci di Europa con quelle del Nuouo Regno, e delle Contrade ad esso vicine, conducendole per lo fiume della Madalena. Per facilitare questo comercio poco tempo fà il Governatore di Cartagena intraprese d'aprire vna strada, accioche dalla Barranca si passasse cò vn braccio d'acqua del fiume della Madalena à Cartagena; & ne ottenne l'intento con grandissimo seruitio della Corona Reale, & beneficio delli Mercanti del Nuouo Regno, di Quito, & di altre Contrade.

MOPOX 298. 9. ò *S. Cruz de Mopox*, Colonia, fondata nell'anno 1535. in vn sito ottimo per il comercio; mà caldissimo sopramodo.

VRABA' 296. 8. Non hanno le Historie della Conquista della Parte Australe di questo Nuouo Mondo nome più decantato, che questo di Vraba, e per lo suo Golfo, e per la Proincia, & per lo fiume, & per la Colonia, la quale fù la prima, che gli Spagnuoli erigessero in questo Continente; e pure hoggi non se ne troua forse vestigio. Costò il fermare il piede in questa Terra a' Conquistatori sudore, e sangue senza misura; & non è merauiglia; s'erano

rano abbattuti con li *Caribi*; Gente la più brava di questo Mondo, e che stesè l'armi, & con l'armi la voracità della carne humana altrettanto nell'Isole di Soprauento, che in molte vaste Contrade mediterrane. Delirano talmente nello studio della vendetta queste Genti, che non contenti di mangiare gl'inimici loro, presi in guerra, danno prima alli medesimi in preda le proprie figliuole; à fine che partorendo, essi habbino maggior campo d'incrudelire, mangiandone la prole.

S. SEBASTIAN de BVENAVISTA 295.9. Questa Colonia fù cretta, come s'accennò, prima, non però molto, che Cartagena, & fù derelitta per popolare il Perù. Ella è famosa per vna spedizione, che li suoi habitatori fecero nel 1537. attrauersando, e riconoscendo montagne, e precipitij fino à S. Fè di Antiochia; & vno di quei soldati da piede capitò in Plata, sin doue contano mille, e duecento leghe.

### Parte di Popayan.

IN Popayan spettano à questo Governo alcuni luoghi, trà li quali sono. S. FE' de ANTIOCHIA 297.7. Giace presso vn Colle ricco di vene di oro, trà due grandi fiumi, e frà monti altissimi, in vna vatta, feconda, & amena pianura; popolata da Gente ben disposta, bianca, e di genio piaceuole.

S. IAGO de ARMA 297.5. Piglia il nome da vna Prouincia, la più ricca di tutte le còfinanti, sopra di sito, habitata, & infestata da Genti, alle quali sopra ogn'altro cibo piace la carne humana: & quello à segno che il marito mangia la moglie, & il padre il figliuolo, & viceuersa; (Il vantaggio starà dunque nella preuentione;) & questa sorte di carne, quanto è più calda, e sanguinolenta, tanto gli sembra più soaue, e più saporosa.

S. ANA d'ANCERMA 297.5. Aria, che brucia, Cielo, che folgora, e Terra senza vettouaglie, e senza pascoli, non fanno cattiuu stanza, doue s'abbonda di oro.

CARTAGO 297.4. Nè l'adulatione; & molto meno l'hiperbole, hà dato il nome à questa Colonia: ella fù popolata dalli soli Cittadini di Cartagena di Spagna, & in vna Contrada, nella quale si tira poco oro: delle bestie vtili vi fà solamente bene il bue, & il caprone; & frà le voraci abbondano la tigre, & il leone.

S. SEBASTIAN de la PLATA 299.3. Giace in vna Contrada ricca di aurifodine. Nell'Inuerno (si potrebbe credere che la discorressero secondo la situatione della Spagna) è vessata da Terremoti, e d'ogni tempo dalli vicini Antro-

posagi; à segno tale, ch'in vece di crescere, ella è sminuita di habitatori.

ONDA 299.2. serue di Porto alla precedente, dalla quale è lontana tre leghe. La perquisitione della Prouincia, detta *El Dorado*, li è fatta da questa banda. Di questo Regno chi ne sà più, e meglio, si compiaccia dirlo.

### PERV' PROPRIO

OTTO nome di *Perù Proprio* cadono le Audiencie di Quito, de los Reyes, e de los Charcas, le quali occupano, Tramontana-Mezogiorno, lo spatio di seicento leghe di paese, il quale si scorre per due strade infelciate: l'vna di queste si spiega lungo il mare, larga solo venticinque piedi; & l'altra, che fù fabricata, & si dice *de los Ingas* (questo è il nome dell'ultima, e più celebre delle Famiglie, che regnassero in queste bande,) si stende lo spatio di seicento leghe; contando da Pastos sino al Chile, & è larga pur venticinque piedi. Ad ogni quattro leghe vi era vn Palazzo Reale (*Tambo*) fornito d'armi, vestimenti, e vettouaglie per lo sostentimento di vn essercito numerosissimo; & ad ogni mezza leghe vn postiglione allestito per correre.

Dicono che Ponente Leuante il Perù non si stende sopra cinquanta leghe, diece delle quali chiamano *Pianura*; & è vna pianura ondeggiante in Colline, e valli: venti altre si dicono *Monti*, & altre venti, sono pur *Monti* anch'esse; mà seluosi, aspri, & sommamente neuosi: e questi sono chiamati *Andi*.

Contribuisce la Montagna alla Pianura molti fiumi, ogniuno de' quali, in compagnia di copiose ruggiade, rende beata la sua Valle; e per lo contrario la Collina, che giace frà due di queste Valli per essere di nuda arena, è affatto sterile, e deserta.

In questa Contrada si vede bene quello, che possono fare l'Alto, & il Basso. Alla Pianura non pioue quasi mai, e si spatuma di caldo. Negli Andi, o pioue, o fiocca sempre; & il Monte trà questi estremi tiene il mezzo.

## AVDIENZA DI QUITO

Comprende le Prouincie di Quito, Popayan, de los Quixos, Canela, e de los Paçamoros.

Ecc 2

Quito

## Quito,

Questa bella, e ricca Prouincia è celebre per la esquisitezza del Clima, per le ricchezze de' metalli, per la fertilità della terra, e per la copia degli animali vtili. In questa Contrada gli habitatori moltiplicano più, che in qualunque altra di queste bande; e non si sa, che cosa sia fame, nè carestia. Dalla qualità de' prezzi degli animali, in comparatione à quelli delli nostrani, farà facilissimo di raccogliere gli effetti di vn Clima perfettissimo, quale è questo della Prouincia di Quito. Dicono, che vna pecora si vende quattro reali, (otto de' quali fanno vn pezzo) vna vacca ventiquattro; altrettanti vn porco grasso; vna capra trentadue; vn polledro, o cauallo sedici; vn mulo diece: questi due vltimi s'alleuano per la pelle, & in tanta copia, che vn tale s'offerse di dare, sedicimila pelli ogn'anno, cauate solamente dalla giurisdictione di vn luogo.

In riguardo al gran prezzo della Capra sembrarà vna fiacca dimostrazione à chi non sa quanto la Zona Torrida sia connaturale à questo animale, & di quanta eccellenza, & profitto elleno siano, con la copia de' figli, bontà del latte, & eccellenza della lana; onde non si vedrà qui, si come altroue si pratica, uccidere le capre solamente per seruirsi della pelle à condurre il vino, & l'olio; mà per vedere, che ogni mercantia in qualche luogo sia in gradissima stima, basterà sapere che nella douitia di ogni cosa in Quito vi è solamente carissimo l'asino da fare razza; di modo che tal vno è stato venduto mille, e cinquecento pezze da otto.

S. FRANCISCO DE QUITO 293. 0. Vescouato, stà in sito fertile, soggetta alle ceneri di vn Vulcano; è munita egregiamente, e nominata per la copia, & eccellenza della poluere, che vi si fabrica. Qui naque Attaualipa, o sia Atabalipà, vltimo Imperatore di Perù, e della stirpe dell'Inga: Qui fù vno delli Palazzi principalissimi di questa Casa: Qui gli Spagnuoli sconfissero (e presero l'augurio delle future vittorie) vn Capitano di Atabalipà; e qui si azzuffarono con giuste forze l'Almagro, & l'Aluaredo; Capitani, li quali non sapeuano quello, che si pretendessero, perche non sapeuano, & erano sopraffatti da quel troppo, ch'haueuano à loro arbitrio.

RIOBAMBA 293. 1. E' famosa dal Palazzo superbissimo de' vecchi Rè del Perù: stà in vna Contrada, che nutrisce quaranta mila pecore. Quanto sia difficile la combinatione delle qualità delle Regioni, si raccoglierà non poco dal-

la descrizione di queste due Colonie Quito, & Riobamba, le quali giacendo sotto l'Equinotiale (per quanto dicono) godono le medesime qualità d'aria, & di molte (per non dire tutte) delle cose producibili, che dà la Caltiglia, la quale ne dista quaranta gradi.

CVENCA 294. 3. *Bamba*. Cade in vn distretto abbondante di vene di oro, argento, mercurio, rame, ferro, e zolfo.

ZAMORA 294. 5. *Ciudad de los Alcaldes*. Qui si respira vn'aria calda, & humida; perche la maggior parte dell'anno vi regnano venti Settentrionali. Tutte le medaglie hanno due faccie, & ogni dritto hà il suo rouerscio. Non fanno cosa sia peste, e quasi à tutte le infermità oppongono il tabacco; li fiumi danno zolle, e le vene sassi di oro puro; tali sono di quattro libre, & vno, che fu portato à Filippo Secondo, ne pesò dodici.

CAXAMALCA 294. 6. serba il nome d'vna ricchissima Prouincia; hebbe il suo Palazzo Regio; pochissimi Spagnuoli vi sconfissero, e fecero prigione il Rè Atabalipà, e con esso acquistarono il Perù.

S. MIGUEL DE PIVRA 291. 5. Questa è la prima Colonia de' Spagnuoli, & la prima Chiesa da essi eretta (fù del 1531.) nel Perù; stà in vna Valle detta *Chiles*.

PVERTO DE PAYTA 290. 5. la stazione capace, e sicura promosse la popolazione di questo sito, doue fa capo la nauigatione di Guatimala. Nel 1587. fù brugiata da' Corsari, li quali vi buscarono venticinque libre di argento, e nel 1615. da quei del Paese Basso, che vi trouaro nulla.

S. IAGO DE GVAVAQVIL 292. 2. o sia la *Culata*; passa per vn Emporio di qualche consideratione; & è stimata per la fabrica de' Nauigli, e della sartiame, che si manda, com'anche il legname, à los Reyes: stà presso vn fiume frequentato da coloro, li quali patiscono di lue venerea, & altre affettioni simili; e ciò per la virtù, che le sue acque tirano dalle radici della falsa parilla.

PVERTO VIEJO 289. 1. Attribuiscono molti la breuità della vita degli habitanti di questa Contrada alla vicinanza dell'Equinotiale; & Quito, le Molucche, & altre Contrade lo contradicono. La copia (come occorre di tutte l'altre cose) hà qui resi vili, & di poca stima li smeraldi, & l'oro, del quale si crede esserui grandissima abbondanza. Non si laorano queste miniere.

PVNTA DI S. ELENA 289. 2. E' stimato, & famoso questo Promontorio per il Porto, e per vn pozzo di bitume bollente, & che equiuale alla

alla pece, & è famoso dall'habitatione de' Giganti; come costa dall'ossa di vna grandezza esorbitante. Dicono quei della Contrada, che questa gente arriuò costì per via del mare, e che per le sceleraggini loro (ecco Flegra) furono oppressi da fuoco, e fulmini.

*Popayan.*

Questo Governo (di prouisione Reale) è assai più abbondante di vene di oro, che di huomini atti à lauorarle.

POPAYAN 296.3. Vescouato, e Residenza del Governatore; serba, come tante altre, il nome del Signore, che vi regnaua, quando vi giunsero li Spagnuoli; & il suo distretto abbonda più d'oro, che di biade; essendo assai più il monte, che la pianura: è attrauerfata da vn fiume limpido, la nutrice vn'aria salutare, (il rouerso di Puerto Viejo) hà perpetui Equinottij, vi si raccoglie di ogni cosa due volte l'anno; e la gente supera di gran lunga, tanto nelle doti dell'animo, quanto in quelle del corpo tutti li Peruani.

CALI 196.4. Vi risiede la Tesoreria, e la Fonderia Reali, & è ben popolata, e piena di traffichi: si celebra di questa Gente la bontà dell'indole, & la costanza, & affetto al Christianesimo. PVERTO di BUENAVENTURA 294.3. È la chiauè della comunicazione di Nuoua Spagna con Popayan: le merci, per la difficoltà del cammino, si portano à schiena di huomo fino à Cali.

ALMAGVER 296.1. Conferua il nome di vno de' primi Conquistatori del Perù, stà in cima ad vn monte detto *Zabana*, & è ben popolata per la copia dell'oro.

S.IVAN de PASTOS 294.0. Che non basti l'essere nato sotto buon Cielo, e sopra la buona terra, per abbondare di spiriti grandi, e nobili, e più che euidente in questa Contrada, la quale è popolata da vna Gente la più inetta, & la più fiacca di questo Mondo. Hà vene di oro; mà però è vna gran ricchezza la massa di ventiquattro mila Indij, buona parte impiegati nella fabrica di zuccheri eccellenti: in questa vicinanza, & in cima ad vna rupe arde vn Vulcano; senza però far alcun danno al vicinato.

È adiacente à questa Prouincia l'Isola GORGONA 293.3. doue da' suoi seguaci fù derelitto il Pizzarro, eccettuatoe soli tredici; costanti, non si sà, se per corrispondenza, & amore, ò per essere notabilmente partecipi, & interressati nelle sue attioni.

*Gouerni de los Quixos, Canela,  
& Paçamoros.*

LE due prime sono Contrade aspre, e malamente riconosciute, & le Colonie di più stima sono. BAEZA 294.1. Residenza del Governatore di queste Contrade, fondata nel 1559. ARCHIDONA 295.2. L'vna, e l'altra di queste Colonie serue più per quello, che si hà da fare, che per lo fatto in questa Conquista.

In quella de los PAZAMOROS, ò *Bracamoros*, & *Yguafongo*, ò sia *S. Iuan de Salinas*, Prouincia di trecento leghe di sicca, fertile, e ricca, sono le Colonie seguenti. VALLADOLID 295.5. LOYOLA 295.4. ò *Cunbinama*. S. IAGO de las MONTANAS 297.5. Ella stà in vna Contrada copiosa di oro tanto puro, che in questa perfectione cede solamente à quello di *Carauaca* in Perù, e di *Valdiuia* in Chile.

Si raccoglie l'oro in tre maniere. *In pepite*, così dicono quello, che si caua puro, e suole essere in zolle simili al seme della zucca: Questo non hà bisogno di fuoco; mà non se troua in abbondanza. *In pietra*, e di questo si caua assai; mà bisogna tormentarlo, e tormentarsi al forno. *In arena*, radunata da' fiumi, e da' torrenti; questo da' pratici si raccoglie, e si purga con facilità, e ne abbondano le Prouincie di *Quito*, e di *Chile*.

A V D I E N Z A  
DE LOS REYES.

O  
PERV' PROPRIO

LOS REYES 295.12. si dice *Lima* da vna Valle, (e questa ancora pigliò il nome dal suo *Cachique*, ) la quale è la più spatiosa, e la più amena di questo tratto; à segno tale che le Case di Lima, (non vi pioe mai, ) benche grandi, e magnifiche, non hanno (dicono) tetto, che le cuopra. Fù eretta questa Colonia nel 1533. gode vn Cielo sempre sereno, & non sà che cosa siano fame, nè contagio. La Residenza del Vice-Ré, dell'Arciuescouo, dell'Inquisitione, della Tesoreria; l'Accademia, l'Arfenale, & il Capo delli traffichi di queste ricchissime, & vastissime Contrade, potrebbero dare ad intendere senza altra descriptione quale, & quanta sia la Città da los Reyes: egli è ben vero, che tante prerogatiue sono contrastate da terremoti horribili, e dannosi; (à questo sì che

che gioua, che le Cafe non habbino tetto:) nel 1586. vn terremoto, che fù sentito cento felfanta leghe in mare, e cinquanta dentro Terra, non vi lasciò pietra sopra pietra; e perche fù di giorno, tutta la gente si faluò illefa.

**CALLAO** 294.12. stà à due leghe per Ponente, e Mezogiorno di Lima: è buon Porto, vi habita no feicento famiglie naturali della Spagna, (non ne hanno tante sei Prouincie delle mediterranee,) vi dimorano per la libertà della nauigatione da quaranta in cinquanta Naui da guerra, e vi si trasferisce, e dimora il Vice-Rè tutto il tempo, che dura l'imbarco dell'argento, e dell'oro, che vā à Panamá. Espongono queste genti al mare l'acqua nell'vasi di terra, & il vino negli otri, à fine che si rinfreschino.

**SANTA** 293.8. ò *Parzilla*, stà sù la foce del più bello, e del maggiore di tanti fiumi, che trauerfano questa pianura: la statione è sicura, e la commodità d'acque, legna, & altre prouisioni vi sono eccellenti.

**TRUXILLO** 293.8. per descriuere vna Contrada amena (porta felicemente il grano di Europa) basta copiare quello, che scriuono di Truxillo; vi lussureggiano Bacco, e Cerere, l'infiano continue ruggiade, e respira vn'aria saluberrima: si puol dire di questa Contrada (come vn Cardinale di grandissimo giudicio disse dell'Horologio Astronomico: nel quale conuengono Spagnuoli, & Francesi.) Bisogna che Truxillo stia in sito ottimo; se hauendola già disegnata Don Diego di Almagro, fù poi fondata, e popolata da Francesco Pizarro.

**CHACHAPOIOS** 296.6. ò *S.Iuan de la Frontera*, stà in vna Contrada, la quale abbonda di oro, & di lana fabricata; e riceue il tributo da ventimila Indij; fù eretta nel 1536. in sito forte, & fortificato à più di vn fine. **MAYOBAMBA** 297.7. ò *S. Iago de los Valles*: alti monti, speffi fiumi, e selue impenetrabili daranno freddo, e della grafia in abbondanza; mà poco buona fanità per quelli d'altra Terra.

**LEON** de **GVANVCO** 295.9. Questo è vno de' superbi Palazzi dell'Inghi; vi fù vn Tempio, dedicato al Sole, in seruitio del quale si occupauano da trenta mila persone. Il Tambo è manifesto argomento, che la Contrada sia opulente: & in fatti sostenta, & è trauagliata da trentamila tributarij, di genio affabile, & officioso; e pure non sapeuano, che cosa fusse frumento, ò altra delle biade di Europa. Vi sono molte argentifodine.

**VILCAF** 298.13. ò *Bikaf*. Vno de' migliori Tambi della Via Regia (dicono,) posta nell'umbelico del Regno dell'Inga. Cade nella

Prouincia di **ANDAGVAYLAS** 299.12. ò sia *Andabaylas*, che stà sù la strada Regia, copiosa d'ogni bene; e veramente al proposito: vi era vn gran Tempio dedicato al Sole.

**ABANCAY** 299.12. pigliò il nome da vn fiume, che si passa per vn ponte fatto, e sostenuto da Colonne di pietra: vi fù vn palazzo Reale, il suo distretto abbonda di zucarro, e si crede di vene di argento; diede nome à questa Contrada vna delle battaglie sanguinose tra Spagnuoli, e Spagnuoli.

**VILCABAMBA** 302.13. ò sia *S. Francisco de la Vitoria*; stà in sito montuoso, & horrido, che si frequenta per vna caua di argento il meno purgato; mà in copia tale, che purgato ne dà ogni anno da cinquecento barre.

**GVAMANGA** 297.12. ò *S. Iuan de la Vitoria*. Togliendone li vantaggi della marina, questa Città non cede à Truxillo, alla quale è superio. re per le vene di argento. Giace presso la Via Regia, e vi s'ammirano le ruine di vn edificio di falsi superbissimi; la struttura mostra, che fù alzato da genti da più studio, che non sono li meri Peruani. La moderna Colonia costa delle più belle, & migliori fabriche di mattoni, che siano nel Perù, & ta trenta mila Tributarij, la maggior parte traspia itati. Conseruarono li Rè del Perù la quiete, trasportando populationi, e Genti intiere da vna Contrada ad vn'altra; e ben remota.

Nella Comarca di questa Colonia, ad otto, ò dieci leghe per Macstro, giacciono le vene di argentouiuo, dette di **GVANCABALICA** 296.13. ò *El Assiento de Oropeza*; famosa per le miniere copiose di detto argento; forse più stimabili, che se elle fossero di argento vero, il quale con detto metallo si purga felicemente dalla terra, & da altri metalli inferiori. Qui è **S. FELIPE** de **AVSTRIA** 296.12. detta da alcuni *Guancaualica*; oltre le mine di oro, già trauagliate dagli Inga, ne hà molte di argento; e copiosissime sono quelle di **ORVTO** 301.15. ò sia *Horuto*.

**TITICACA** Lago 301.16. ò sia *Tiquicaca* (*Isola del piombo*) si dice ancora *Lago di Collao*, dalla Valle, e Prouincia di questo nome; gira sopra ottanta leghe, lungo trentacinque, largo dicidotto; è pieno d'Isole, & profondissimo, condizioni, le quali non vanno spesso insieme, anco nell'Oceano. Sgorga, & manda fuori le sue acque con tanta velocità, che non potendouisi alzare ponte di pietra, nè di legno, si traghetta solamente con ponti fatti di strame, e di giunchi.

**CVZCO** 300.13. Questa è l'antica, e moderna metropoli del Perù, la Residenza degli Inga,



Inga, & vn tempo la più grande, ben disposta, ricca, nobile, e frequentata popolazione di tutto il Módo Nuouo. Si spiccano da Cuzco quattro strade verso li quattro Cardini del Mondo; le due, che vanno l'vna verso Quito, detta *Cinca Suyu*, e l'altra verso Chile, *Callao Suyu*, sono porzioni della già detta di sopra; e dell'altre due vna va all'Andy, (*Andesuyo*) e l'altra per Occidente (*Condosuyo*) va all'Oceano. Nella sua contrada viuono centomila Tributarij; e gli serue di passeggio, & di recreatione. XAQUXAGVANA 300. 12. ò *Sacsauanam*, che piglia il nome dalla Valle, nella quale gli Rè del Perù, à cinque leghe da Cuzco, si ritirauano, per ricrearsi; e li Conquistatori l'inaffiarono abbondantemente col proprio sangue, nella guerra ciuile; se non diremo, che in questa occasione già era manifesta la solleuatione contro la Corona: A' fine di nobilitare Cuzco attrauerfarono li Peruani vna palude con vna selciata, la quale era guarnita da due muraglie. Del medesimo nome è la Montagna, che stà à caualiero di Cuzco, & in cima alla quale s'ammirano con stupore le ruine d'vn Palazzo regio, di fassi valti, che furono condotti sei, e dieci leghe lontano; & per strade attrauerfate da grossissimi fiumi, senza aiuto nè di ferro, nè di carro.

OROPEZA 296. 12. ò *S. Iuan del'oro*. Questa Colonia stà sopra vno delli passi, per li quali s'attrauerfano gl'Andi, à fine di entrare nelle Contrade non conosciute; & gli hà dato il cognome la ricchezza delle mine.

AREQUIPA 298. 16. Vescouato, stà quattordici leghe dall'Oceano, nella *Valle Quilca*, e gli serue di Porto il fiume *Chile*. Ella è vn'altra Truxillo. Contano sino à Cuzco da settanta in ottanta leghe, e gl'Inghi haueuano fresco il pesce di questa marina, mediante la moltitudine de' corritori à piedi. Hà cinquantamila Tributarij.

Il tratto maritimo di quest'India è frequentemente vessato da Terremoti; mà il distretto di Arequipa ne hà patito più d'ogni altro, e nel 1582. vi rimase quasi destrutta.

VALVERDE 296. 13. detta da' Naturali *Yca*. La Verdura fa ricca la popolazione; e porta questa Contrada à soprabondanza buon vino, che si trasmette à PVERTO QUEMADO 296. 14. & alla Montagna. Ella è delle felicissime; non patisce bestia velenosa; & le sue Donne sono credute per le più belle di tutto il Perù.

CITTA' di GVARCO 295. 13. ò sia *Canyete*, stà in vna Valle abbondantissima di biade. Qui al contrario dell'altre bande, del pane si fa farina, e si trasmette alle contrade mediterranee.

in grandissima quantità. Nudri questa Valle vn Popolo così brauo, che resistette lo spatio di quattro anni alle forze potentissime dell'Inga; e con tanto brio, che quasi emuli delle Città della Lombardia nella fondazione di Alessandria, erellero in vn luogo di passo vna Città Chiamandola *Cuzco*, & vna Rocca sopra vn'erta, bagnata dal mare, in memoria di questa guerra. Qui è *Chocolococha*, ò *Castro Virreyna*, in vn sito, doue non manca mai neue; e che dà il più sincero argento d'ogni altra di queste Contrade.

## A V D I E N Z A

## DE LOS CHARCAS

Nell'Audienza de la *Plata*, ò sia de los *Charcas*, entrano los *Charcas*, il Tucuman, & le Contrade vicine al Rio de la Plata.

Nella prima, che si spiega per centocinquanta leghe riquadrate, abbondante di bestiame, & in particolare di pecore di sottilissima lana, e di certe altre, delle quali si dirà appresso, entrano. PLATA 305. 21. ò *Suquisaca*, ò *Chuquisaca*. Si dice degnamente con tal nome, essendo questa Contrada più copiosa di argento che qualunque altra, della quale si sappia; & accoppiandosi à tanta ricchezza la bontà della gleba, e la salubrità dell'aria, ella è creduta delle ottime stanze di questo Nuouo Mondo. Vi risiede il Tribunale dell'Audienza, & l'Arcivescouo, le cui entrate arriuanò ad ottantamila ducati, e li Tributarij sono settantamila. OROPEZA 307. 20. La ricchezza di questa Colonia consiste nella quantità, e spaccio delle biade, e de' bestiami.

PORCO 303. 21. ò *Parco (Monte)* egli era ben grasso, se dalle sue viscere li Rè del Perù estrarono quella gran quantità di argento, del quale, oltre gli vtensili di Casa, e gli ornamenti del famoso Tempio di *Curianche*, dedicato al Sole, fabbricarono giardini pieni di alberi, e di piante grandi al naturale, tutte di questa materia. Pizzarro trouò le caue ostrutte, e le fece aprire; mà non fù seguita l'opera, e si tiene per sicuro, che se ne cauerebbe sopra ducento mila ducati l'anno.

POTOSY 304. 21. (ò Città) ò *Villa Imperiale*, piglia il nome dal Monte vicino, per le di cui ricchezze fù nel 1545. quando si scoprirono le mine, cominciato à popolarsi. Per apprendere vn sito miserabile, basta considerare il Contado di Potosy, luogo intorno al quale per lo spatio di sei leghe non si vede herba, e nulladimeno ella conta da seimila Spagnuoli, tra qua-

li vna machina di vagabondi, e nelli borghi da trentamila barbari, li quali con quelli, che vanno innanzi, & indietro, sono sempre da cinquanta mila; e molti di essi vanno da Contrade remote à pigliare foldo, e traugiare nella fabrica dell'argento, la copia, & eccellenza del quale hà sublimato questa Villa, in comparatione di tutte l'altre Colonie di questo Mondo, alla prerogatiua d'Imperatrice. Sono queste copiose miniere (cosa rarissima) non soggette all'acqua; e scriue vno di veduta, che fruttano al Rè da otto in dieci milioni l'anno; mà bisognarebbe, che s'esplicasse vn poco meglio, poiché di ordinario il Rè non caua nel Potosy, più che la quinta parte, & il resto, che non si può sapere; perche si caua secondo che si lauora, e secondo, che si trouano le vene dell'argento, è tutto delli particolari. Elle si lauorano in più abbondanza doppio, che si pratica la libertà degl'Indij. Hanno (l'altre ancora) queste miniere molti rami, spettanti a' particolari; & con tal vno di detti rami (dicono) si è andato dentro, e sotterra lo spatio di ducento stadij.

NVESTRA SENNORA de la PAZ 307. 14. ò Pueblo Nuevo, & Chiquiabo, Vescouato: stà nel cuore di Collao, Prouincia di sito freddo, e poco secondo di grani; mà bensì di vini, e di bestie; & vi si patisce notabilmente di catarro, & ipocondria (altroue ancora.) Hà benanche oro, e sale in abbondanza.

ARICA 300. 18. Porto, ottanta, ò nouanta leghe da Potosy; è buono, e grande. Qui fa capo tutto l'argento de los Charchas, per andare à Lima, e le merci di Europa, e di Perù.

S. CRUZ de la SIERRA 309. 22. Vescouato; stà in vn paese, nel quale si può viuere; e si fa caso di questa Colonia perche tiene in briglia li barbari, detti Los CHERIGVANES 312. 22. & altri; & per lo commercio con quelli del Rio de la Plata. Contano da S. Cruz all'Assumcion trecento leghe; si serui Dio di questo sito, e dell'opera di vn soldato fuggitiuo per tema dell'ultimo supplicio, per chiamare al santo Lauacro vna machina di Barbari; specialmente concedendo la pioggia alle preghiere di molti segnati con il segno della santa Croce.

### Tucuman.

(Perù Seconda.)

**E'** Governo Reale, e Prouincia vasta, e di termini ancora da ogni banda non conosciuti; è popolata (non però à proportion della sua ampiezza) da gente indefessa, e non dedita al bere, si come sono quasi tutti li Barbari

di questo Nuouo Mondo. La terra è fertile, e ricca di lana, la quale da queste genti è industriosamente lauorata.

S. IAGO de l'ESTERO 311. 28. prima fù detto del Varco, Residenza del Governatore, e del Vescouo di tutta questa Prouincia. S. MARIA de TALAVERA 311. 26. ò sia Estero, giace in vna contrada copiosa di bambace, che vi si lauora diligentemente da quei Barbari, e di miele, pesce, seluaticine, & altro. Las IVNTAS 309. 26. E' così detta, perche vi fanno capo due strade, che vanno à Potosy; l'vna per S. Iago, e S. Miguel, che si pratica l'Estate; e l'altra per Santa Maria di Talauera, che nell'Inverno.

S. MIGUEL de TVCUMAN 310. 26. Alla bontà della situatione di questa Colonia corrispondono tutte le buone parti di vna Contrada amena, & abbondante; e giace sù la strada, che va à los Charchas.

NVOA CORDOVA 313. 32. Aggiungansi al detto di sopra vene di argento, e miniere di sale.

Presso il LAGO de los XARAYES 313. 14. al detto di persona, la quale ne hà poco gusto, viuono molte Genti, le quali non solo vedono volentieri li Cattolici; mà sono partiali degli Spagnuoli.

Di altre Genti barbare di questa vicinanza si dirà à luogo, & occasione più propria, & opportuna; attesa la incertezza, che se ne hà; e non solamente del sito delle habitationi, quali spesso mutano, mà fino delli veri nomi delle itesse Genti.

### Chiles, ò sia Chilleo, & Imperio Toletano.

**Q**uesto Governo, che si prouede per Cedula Reale, & hà la facultà di prouedere li Governatori sopra gl'Indij, v'è ripartito specialmente in *Chile Proprio*, il quale si stende da trecento leghe, & è assai riconosciuto, & coltiato: & in *Chica*, ò sia *Terra di Magallanes*, e de' *Patagoni*, paese veduto, & assai alla lontana.

CHILE PROPRIO. Stà in vna constitutione Anteca alla Spagna, si habita da Gente buona per lo più, spiritosa, forte, amica della libertà, e sprezzatrice della morte: fomentano vn genio così fatto la moltitudine degli huomini, l'abbondanza, e la grafesia, accompagnata da vna copia indicibile di mine, e di torrenti, e di fiumi, che danno oro. Il Chile al pari del Perù si compone di molte Valli.

S. IAGO de la NVEVA ESTREMAVRA 298.

32. prima detto *Chile*. Vi rifedeua il Governatore, & vi rifiede l'Audienza di questo Governo, & il Vescouo. La Contrada abbonda di vene copiose di oro, di vino, di vetrouaglie, & di caualli; à segno che vagano indomiti senza certo padrone; & hà dieci mila Tributarij. Questa Colonia fù popolata nel 1541.

VALPARAYSO 297. 32. Porto sù la foce del fiume *Topocalma*, ch'è il maggiore di questa gran Prouincia. Valparayso potrebbe dirsi, l'Arica di Chile: quella trasmette l'argento, & questa l'oro di molte Prouincie.

SERENA 298. 30. ò sia *Coquimbo* (dal nome della Valle, in vn gran Seno hà vn Porto grande, e commodo, che si dice *Baya de Coquimbo* 297. 39. Abbonda di ogni bene, e non vi pioue che due, ò tre volte l'anno. Presso questa Colonia vi è vn monte pieno di rame, e tutto il distretto è ricco di vene di oro, moltissime delle quali sono ancora intatte.

La CONCEPCION 296. 26. In bontà di Porto v'è del pari con Serena, e fù popolata nel 1550. La guerra di Arauco, tanto famosa, cagionò, che la Concepcion, e S. Iago cambiassero per la residenza del Governatore quella dell'Audienza nel 1574. La ferocia de' vicini è stata causa che fosse cinta di bene intesa muraglia, & accompagnata con vna Cittadella assai capace. Quanto alle vene di oro non è inferiore alle sopradette. ONGOL 297. 37. ò sia *Villa Nueva de los Infantes*, ò pure *de los Confines*: stà in vna Campagna felicissima, di dieci, e dicitotto leghe di quadro, circondata da monti: vi sono selue di cipressi, che lacrimano lacca; & assai piu vene di oro, che operarij per laorarle. Attrauerfa questa Colonia il fiume *BIOBIO* 295. 36.

La IMPERIAL 295. 38. Vescouato: stà sopra vn falso scosceto, & assicurato da due fiumi. Vi ascendono, à quattro leghe per lo fiume *CAUTEN* 295. 37. li nauilij di poca portata, il contado è fertile di biade, dell'vne ci matura, solamente il moscatello, & il latte delle vacche non è stimato buono à far formaggi. Le vene di oro di questa Contrada sono ricchissime, li Tributarij passano il numero di ottanta mila, e sono fuorj di questo numero tutti quelli, che s'impiegano nell'vso della guerra.

ARAUCO 295. 37. trà queste tre vltime Colonie, & l'Oceano giace la *Valle* ò sia *El Estado de Aranco*, famoso nelle historie per la resistenza fatta all'armi Spagnuole; à segno tale, che alcuni del Continente Vecchio fecero fondamento (benche debolissimo) di potere qui accendere vna guerra diuersa, & con quello dar principio all'orditura di vn lauoro, me-

dianze il quale il Mondo Nuouo douerebbe facilmente cadere tutto nelle loro mani; mà? E si dice fondatamente mà? perche l'armi Araucane, ancorche nel paese proprio possino fare qualche profitto, non però lo possino fuori di quello; come si vidde per esperienza in tempo dell'Imperio de' Gentili, quando furono malamente trattati dagl'Inga, senza risparmio nissuno delle vite de' Chilesi; come d'huomini inetti per la guerra fuori del paese loro.

Vanno sotto nome di Stato di Arauco tre Valli, che sono di *Arauco*; di *Tucapel*, & di *Peren*, le quali giaceno tra li fiumi *Cauten*, & *Biobio*.

VILLA RICA 297. 38. In Terra fredda, e pouera di pane, e di vino questa Colonia al pari delle sudette, serue di briglia a' barbari detti *Pulches*.

VALDIVIA 295. 39. *Baldiuia*, nella Prouincia *Guadallanquen*: stà frà due fiumi, che vi fanno buon Porto, e la marea batte al piede della Città, la quale è fabricata in vn piano, assicurato da vna scosceta. L'oro in questa Contrada è più schietto, & in maggior quantità che in ogni altra: ella porta da mangiare in quantità; ma non da bere allegramente.

OSORNO 295. 41. giace in vn sito freddo, e sterile (proprio però à dare metalli,) & grauido di oro: è frequentato più di Valdiuia, perche qui seruono al Rè sopra duecento mila barbari. Vi si lauora panni di lana, & dà il suo nome al Porto vicino, che si fa dalla foce del fiume detto *Rio de las Canoas*.

CASTRO 294. 42. Questa Colonia è altrimenti detta *Chilue* dall'Isola, nella quale è fabricata: ella è ricca à segno, che le zolle dell'oro, portate da' Riuali, si colgono presso al mare; cosa della quale dicono, che sia vna rarità grande. Abbonda di pecore, e lana lauorata. Questa Isola è lunga cinquanta leghe, & larga da due sino à noue; se soggiacciono alla sua Colonia dodici mila tributarij.

Sotto il Governo di Chile v'è la Prouincia di *CHVCVITO*, ò sia *Cuyo*, doue è *MENDOZA* 301. 32. Stà sù la strada, che da Chile, per li gioghi asprissimi dell'Andi, v'è alla Prouincia della Plata: & è vna Colonia locata in sito freddo, e sterile. Questa strada, la quale è coperta di neue eterna, è molestissima; mà non però più incomoda di vn'altra, che attrauerfa gli Andi, per di qua, alla volta del Perù. S. IVAN de la FRONTERA 301. 33. Sta cento, e dieci leghe da Buenos Ayres; vi fanno capo li passaggieri dell'vno e l'altro mare, & è sù la strada meno pericolosa.

ANCVD 295. 42. Lago, ò sia *Agulai*, ò *Chilue*:  
Fff luè:

*Iue: si dice ancora l'Arcipelago.*

Sono adiacenti al Chale, l'Isola de S. MARTA 295.36. ò *Lucengo*: hà le ripe alte, e consumate dal mare; & à legno che hà fatto credere à qualcheduno, ch'ella sia stata vnita al Continente; non ostante che vi si fraponga vn Canale di tre leghe. È fertile, ricca di buone pesce, & habitata da gente Cattolica, & zelante.

Isola MOCHA 295.37. È abbondante, si habita da gente ritirata dello Stato di Arauco, e li Corsari vi hanno sperimentato diuersissima fortuna; poiche alcuni vi sono stati ben riceuuti, & alcuni trucidati. Qui si pratica la molteplicità delle mogli; & vno è tanto più ricco, quanto hà più figliuole, che si sogliono comprare da' pretendenti à prezzi, fatti con li Padri di esse.

ISOLE di IVAN FERNANDO 291.33. La minore, detta ISLA de FVERA 290.33. è fassosa, & infecunda: la maggiore detta ISLA de TIERRA 291.33. verdeggia, abbòda di capre. & vi è vna pescaggione copiosa, & ottima. Nell'anno 1616 era affatto disabitata; e standoui per rinfrescarsi Giacomole Mayre, sei della sua compagnia si nascofero, e rimasero trà quelle macchie. Stracca dunque il nauigare!

Et l'Isola S. AMBROSIO, & S. FELIZ 293.27.

### *Magallanica.*

**T**Vtti quasi coloro, che hanno passato, e tentarono di passare, per questa banda, dall'Oceano di Ethiopia à quello del Zur, hanno, ò suernato, ò si sono rinfrescati nella spiaggia Orientale di questa Terra; e chi più, e chi meno si è accorto, & hà veduto, che in questo tratto vi è della gente, la quale si mette in fuga, quando vede forastieri. Che vi sia della mescolanza Spagnuola, si può credere; poiche di duecento cinquanta huomini, che andarono con tre nauì à trauerlo, dopò essere entrati venti leghe per lo Stretto, molti furono veduti; ma non elauditi dalla quarta nauè di loro conferua, la quale poscia rientrò, e passò felicemente al Perù; onde à molti di essi non farà mancata l'industria da trouarsi buona compagnia; già che nell'anno 1546. dal Garcia fu veduta gente; & ad ambe le bande dello Stretto.

La Spiaggia Occidentale di questa Regione, e per l'impeto della Corrente dello Stretto, e per li continui venti, si com'ancora perche l'intentione de' nauiganti non era di far bene in terra non ben riconosciuta, resta quasi che nel termine di molti anni fa; poiche li medesimi, senza curarsi di altro, si sono tenuti à vista degli

Andi. Quindi li siti di qualche nome, sono più celebri dalla deuotione, e dall'auuenimenti; ò prosperi, ò sinistri de' passaggieri, che dalla qualità loro; & frà molti li più cospicui sono.

INVESTRA SENORA del SOCORRO 293.44. Isola. RIO GALLEGO 302.51. RIO de la CRUZ 304.50. Bisognò ben fars' il segno della S. Croce più di quattro volte à gli Spagnuoli con Magallanes; & non fù poco l'hauerci perduta solamente vna delle loro nauì, saluando la gente, & le robbe della medesima. Nel 1526. vi approdò il Garcia con sei nauì; e riferì ch'egli vi trouò l'aspidi, & altre pietre di più forti, le quali stagnauano il sangue; legni odoriferi, e piante di Cannella.

BAYA de S. IULIAN 306.48. Qui giunse l'armata con Ferdinando Magallanes all'ultimo di Marzo del 1520. e fù costretta à tratteneruifi tutto l'istante Inuerno, sino alli 24. di Agosto. La stazione è rara, e dopò hà seruito à molti, che tentarono lo scoprimento delle Contrade Australi. È memorabile questo Porto da' semigiganti, altrimenti detti *Patagoni*; & non è poco da marauigliarsi, che dopò quel tempo da nessun altro sia stata in questa banda veduta simile gente: l'vno delli due, che furono ritenuti, & il quale, ad vn pasto si mangiava vna sporta di biscotto, si fece Christiano, fù detto Paulo, e morì con molti altri nell'Oceano Pacifico. Viddero di più presso questa Baya vna sorte di Capre di figura strauagante, e buona quantità di struzzi. In vicinanza di questo Porto vi è la MONTAGNA di CHRISTO 306.48. fù chiamata cò questo nome dalli primi Spagnuoli, li quali vi inalberarono il venerabilissimo segno della nostra Redentione, la S. Croce, la quale senza altro fù la prima, che per mano di huomo fosse eretta in queste bande.

PVERTO DESEADO 309.47. ò *Desire*; & merita degnamente questo nome per l'opportunità della stazione, e per la copia d'acqua, legna, cacciagioni, vcellami, & altri aiuti per rendere à gl'infermi nauiganti la sanità. L'Oceano vicino patisce vna Corrente verso Mezzogiorno così veloce, che buttando il ferro vn nauiglio, la gomèna accese il fuoco per doue passò; & à segno, che bisognò ricorrere all'acqua, per estinguerlo.

RIO de los CAMARONES 309.46. *Cabo Redondo*. PVERTO de los LEONES 310.43. BAYA SIN HONDO 311.41. COSTA DESIERTA 313.40. *Cabo de las Arenas gordas*, di cui sopra.

*Rio de la Plata, ò sia Buenos Ayres,  
Paraguay, &c.*

(Perù Prima.)

**S**I prouede questo Governo per Cedola Reale, e sotto questo nomè cadono le Contrade vicine all'vna, & all'altra sponda del Rio de la Plata, trà il Perù, e la linea della Demarcatione; mà per la buona intelligenza di ciò bisognarebbe sapere doue arriuanò, e questa, e quello. E' certo, che si come queste Contrade sono soggette ad vn Clima felice, così parimente sono dotate d'vna gleba, la quale dà abbondantissimamente zuccheri, biade, vini, greggi, & armenti, & in specie di Caualli; nè vi mancano vene di oro, argento, rame, e ferro. Si riparte, all'ingrosso, in

*Plata*, doue *Nuestra Señora de la Assumpcion* 318.27. (Perù Seconda.) Capo della Prouincia, e Vescouato del Paraguay: sià à mezza strada trà il Perù, & la Vera Cruz, & lungi sopra duecento cinquanta leghe dell'vno, e dall'altra: Per l'opportunità del sito ella è habitata da quattrocento famiglie di Naturali di Spagna, (cosa non ordinaria, nè frequente in questo Mondo,) e di vna machina di Mestizzi: si dicono Mestizzi quelli, che sono nati di Spagnuolo, & Indiane; Mulati coloro, che vengono da Spagnuolo, e Negra; & hà sopra quattrocento mila Tributarij. Le continue guerre sono causa, che ecceda in queste genti il numero delle femine. Qui le piante verdeggiano eternamente, le vettouaglie si danno a prezzo vile, e la Gente si è domesticata con gli Spagnuoli indicibilmente bene; & perciò viuono con minor soggettione, e sono con grandissima facilità passati à costumi ciuili, & religiosi.

*GVAYRA* 322. 23. (Perù Prima.) *Ciudad Real*, e *Oliueros*. Questa Colonia stà in sito secondo, in particolare di vino, & ricco di rame; mà di aria non sana. La vicinanza, per ogni verso, di molti barbari, li quali sotto vn nome generale sono detti *Guarani*, e che di loro natura sono inquieti, la rende mal sicura. Il *Rio Parana* presso questa Città fa vna strepitosa cascata, all'altezza di sopra duecento cubiti; corre con tanta velocità, che (senza forse,) ad imitatione della voce Mongibello, si potrebbe per eccellenza chiamare *Tigri - Tigri*; e l'agitazione delle acque, già cadute, non lascia, nè permette, che vi si accosti Canoa, ad vna lega; cose tali non si scriuono delle Cataratte del Nilo, e meno di quella dell'Eufrate; mà già

mà già che siamo trà le Tigri, non si tralasci l'auuiso, che in questa Contrada sono talmente feroci, forzute, & generose, che nell'anno 1545. vna di queste bestie, entrando in Casa, di vn Castigliano, gli diede, non ostante le strida della pouera moglie, vna mala stretta; e leuandolo di casa lo portò à diuorarlo in vncanneto: fù la mattina seguente arriuata da cinquanta moschettieri, & intrepida non pensò punto à mostrargli le piante delle sue zampe; mà generosamente combattendo gli vendette à caro prezzo la sua pelle. *NVESTRA SENNORA de LORETO* 326. 22. (Perù Terza.) *VILLA RICA* 328. 21. *S. FRANCISCO XAVERIO* 328. 23. (Perù Prima.) *S. IOSEPH* 330. 23.

*NVESTRA SENNORA de BVENOS AYRES* 320. 33 ò *Ciudad de la Trinidad*. Questa Colonia fù erecta nel 1542. & essendo stata derelitta, fù per la terza volta (senz'altro è buona stanza) nel 1582. repopolata: stà quattrocento leghe de Porosy, & da Cordoua cento venti: la sua Contrada è tutta pianura, herbosa, & piena di armenti senza padrone. Buona cosa per li lupi! *VISITACION* 321. 32. *CONCEPCION* 320. 31. Del Rio de la Plata s'è parlato sopra.

*PARAGVAY*. E' paese frequentato da gente conosciuta poco più, che per nome, & malamente ancora per questo capo: e qui mettono molti Popoli frà quali sono los *GHERIGVANES* 312. 22. (Perù Quarta.) *LOS XARAYES* 212 13. & altri.

*PARANA*. *S. IGNATIO* 321. 26. *SANTISSIMO SACRAMENTO* 321. 26.

*Filippine Isole.*

(Asia Quarta.)

**S**ONO vn appendice del Mondo Nuouo. Il primo, che vi capitasse, con l'insogna di Castiglia, fù Ferdinando Magallanes nel 1521. e furono malamente riconosciute da quei pochi de'suoi, che rimasero sotto la guida di Sebastiano del Cano. Nell'anno 1564. furono conquistate, in nome di Felippo Secondo, da Michele Lopes de Lagaspa, mandatou da Don Luigi di Velasco Vice Rè di Mexico.

Li Spagnuoli dicono che il Cielo in queste Isole, le quali stanno trà l'Equatore, & il Tropico, è tanto temperato, che di Estate il Sole offende meno, che in Spagna l'Inuerno: mà questo procederà dalle perturbationi dell'aria, particolarmente prima, e dopò degli Equinoctij. La Terra è feracissima d'alimenti, e di animali; & li caualli, e le vacche vi sono state condotte dalla Nuoua Spagna: porta à fo-

prabbondanza miele, riso, zuccheri, pepe, cannella; mà alquanto più dolce della comune; zenzero, & altro di pretioso: li fichi sono lunghi vn mezzo braccio, con vn palmo di diametro; mà il miglior frutto, che vi si raccoglie, parlando al gusto vniuersale, è l'oro. La Gente alla marina, & alla pianura è bruna: dentro terra, & nell'erto, è bianca.

Per le scorrerie de' Corsari Chini, e Giaponesi, Filippo Secondo nell'anno 1590. fece erigere tre Fortezze in Luçon, vna in Tabuc, altrimenti detta *Mindanao*, & vn'altra in PANAY 148. 11. & certi nel secolo corrente hanno tentato di farci bene; mà senza frutto.

LUÇON 147. 18. ( si dice ancora *Nueua Castilla* ) ò sia *Isola* di MANILLA 148. 16. Porto, Residenza del Vice Rè, e dell'Arcivescouo. CAGAION 149. 19. ò sia *Nueua Segonia*. CAGERES 150. 13. ò *Camarine*, Vescouato.

*Tandaya*. Quest'Isola dà quanto producono le sopradette: si disse da principio *Filippina* da quelli Castigliani, li quali ritornauano, per dare la nuoua al Vice-Rè di Mexico, dal qual erano stati spediti; e poi successiuamente il nome di *Filippina* si stese à tutte l'Isole di questa vicinanza, & Conquitta; anzi alcuni si slargarono, arriuando, e comprendendo tutte l'Isole dell'Oceano Orientale. ACHAM 151. 12.

ABVYO 151. 11. ò *Babay*: è lunga trenta, e larga diece leghe, & è ricca di metalli, e di margarite.

MINDORA 146. 13. E' lunga venticinque, & larga dodici leghe; dà pepe, & oro; furono li Spagnuoli dalli Naturali di quest'Isola riceuuti con tanta piaceuolezza, e con tanta confidenza, come se fossero stati d'vna medesima Lingua, d'vna istessa Religione, e soggetti ad vn medesimo Principe.

*Cabù*, ò *Zabù*. VILLA de GESVS 150. 10. Vescouato: hà vn buon Porto, nel quale approdò Ferdinando Magallanes nell'anno 1521. il Sabato Santo di Pasqua di Resurrettione; & la mattina seguente fece in Terra celebrare il sacrosanto Sacrificio della Messa; con grandissima soddisfazione, e piacere del Principe dell'Isola: e fù da Nostro Signore Dio così assistito, che nello spatio di pochi giorni prefero il santo Battesimo, con tutta la Corte, da sopra tremila persone. Si compiacque Dio Nostro Signore d'autenticare la verità della predicatione Euangelica appresso quella Gente, restituendo dopò il santo Lauacro la sanità ad vn fratello del Regnante, il quale era stato afflutto da vna certa febre per lo spatio di due anni, & eragia di quattro giorni agonizante, & senza fauella.

BVGLAS 149. 10. ò sia *Isola de Negros*, è lunga quaranta, larga quattordici leghe, & è stimata per la pesca delle perle.

*Isole di Salomon, Nuoua Guinea, Islas de los Ladrones, &c.*

( Globo, e Planisferij . )

Sortirono le prime questo nome dall'opinione, che si hebbe d'vna ricchezza singolare, & da' Spagnuoli si dicono propriamente *Isole dell'Occidente*: stanno mille, e cinquecento leghe dal Perù, d'ordine del cui Vice-Rè furono scoperte da Aluaro Mendoza nel 1567. Giaceno in ottimo Clima, la terra è abbondante, & la gente (al pari delle fettucce di feta) è di tutti colori. Quest'Isole sono molte, e grandi; la meno incognita è ISABELLA 200. 10. doue giace la *Estrella* Porto. NOMBRE de IESVS 206. 7. S. NICOLAS 199. 12. gira (saria meglio dire, è stata costeggiata) da cento leghe. VISTA de LEXOS 195. 11. Con l'occhiale?

S. IAGO 206. 12. gira pur cento leghe. PVERTO de VERA CRVZ 204. 16. PVERTO de S. FELIPE 204. 17.

S. CHRISTOVAL 205. 11. Ne gira altrettante: l'ugualità delle misure di quest'Isole mostra bene, ch'elle furono pigliate ad vn dipresso, e senza concorrenza, nè competenza.

NUOVA GVINEA. Si publica per Terra abbondante; fù scoperta prima d'Aluaro de Saavedra nel 1527. mentre che errabondo ritornaua dalla scoperta dell'Isole della Spetieria; e poi fù in qualche modo riconosciuta nel 1545. da vn Nauiglio, spedito da Tidore con la noua della nauigatione, fatta dall'armata, che nel 1542. era stata spedita dal Vice-Rè di Nuova Spagna. Scorsero costoro, cominciando in mezzo grado, e terminando trà il sei, & il sette della Larghezza Australe, lo spatio di seicento cinquanta leghe; e tenendo sempre sotto vento, & à vilita vna Terra, la quale era habitata da gente Negra, ben armata, e ben disposta, (non con armi venenate,) & che si studiava impedirgli à tutto potere lo sbarco. E' assai manifesto che la detta Costa comprendesse quelle due pezze, le quali a' di nostri vanno sotto il nome di *Terra de' Papui*, & *Nuoua Guinea*.

L'Arcipelago di S. Lagaro (così detto dagli Spagnuoli nel 1521.) abbraccia vna machina d'Isole senza numero, le quali vanno ripartite sotto diuersi nomi, come sono.

ISLAS de los LADRONES, altrimenti dette *de las Velas*, & altre. Furono così dette da

da Magallanes quest' Isole nel 1520. perche quella gète miserabile, che vi habitaua, gli rubò vn battello, & si attaccaua alli chiodi delle Nauti per sconfiggerli; & senza tenaglie, ne martello. Questo nome, che dagli Spagnuoli fù dato à due Isole, le quali giacciono nel 170. 12. della Larghezza Boreale ( forse hoggi dette ARTOMAGAN 170. 13. e GVAGAN 169. 11. ) è stato poi steso à molte altre, che giacciono ad Ostro, & Settentrione delle medesime, e la più Boreale fù detta La INGLESA 170. 16. Nel 1527. vi scese il Sauedra, di ritorno al Mondo Nuouo. Abbondano quest' Isole di vccelli, di pesce, di carne, di zuccheri, e di fichi lunghi vn palmo. Còtarono dall' Isola de' Ladri ad vn'altra detta ZAMAL 183. 15. sopra trenta leghe; mà la differenza de' costumi, e dell' indole degli abitanti dell' vna, e dell' altra, è quanto dal Cielo alla Terra. Vi afferrò Magallanes a' 10. di Marzo del 1521.

*Isola de' Buoni Segni*, di cui sopra, vi è vna, copiolta pesca di Corallo bianco.

#### *Carrera dell' India Occidentale.*

**S**I vnisce, & si lega il Continente, & Mondo Nuouo alla Spagna, & Continente Vecchio con la frequenza di vna Nauigatione, lunga sì, mà diuenuta già comune, e domestica. Chiamano li Spagnuoli questa Nauigatione la *Carrera dell' India*, & vada vnò à quattro termini nella forma seguente.

S. Lucar de Barrameda, e Cadiz sono le Scale dell' imbarco, & li Porti loro sono di uscita non senza pericolo per le Sirti, e che non si fa di notte, che col fauore delle fiaccole. Tutti li Nauiganti afferrano le Canarie; sì perche stanno loro sù la strada maestra, e sù la vera drittura; sì come ancora perche le flotte qui si prouedono di molte cose necessarie.

Contano da Cadiz, e S. Lucar (stanno questi due Porti frà di loro lontani da cinque leghe) alle Canarie la nauigatione di duecento leghe, solita à farsi in dieci giorni. Dalle Canarie, facendo vn'altra linea di settecento leghe, solite à farsi in circa venticinque giorni, si mettono nell' Isole Canibali. Soleuano prima dar fondo alla Deseada, & poi alla Dominica; mà finalmente fù stimato meglio, che afferrassero l' Isola Guadalupe.

Dall' Isole Canibali non si dà il caso, che Nauiglio sia toruato mai indietro per la medesima strada. Questa impossibilità di ritornare per la medesima dall' Isole Antille alle Canarie viene apertamente cagionata dalla Corrente, & insieme con la Corrente da' ven-

ti Orientali, detti *Brisons*, che la più gran parte dell' anno regnano in questo mare.

E' pur vulgata la controuersia della cagione di questi Venti, e di questa Corrente; e perche nel Mare del Zur (nella medesima altura) si sperimentano gli vni, e l'altra; alla maggiore, e migliore parte degli Studiosi è parso ch'ella sia vn effetto legitimo del moto diurno del Mondo; mà contro questa opinione tanto riceuuta, forge vna difficoltà da non trascurare: La nauigatione dalla parte Settentrionale alla parte Australe della Terra non patisce difficoltà, & ostacolo più pernicioso, & estiriale, come costa dal detto di sopra, che dalle calme putride in vicinanza dell' Equinottiale, che da' Piloti si dice *La Linea*. E pure, se il moto del Mondo, attesa la maggiore, e minore velocità delle sue parti, deue rapire, & agitare velocemente l'aria in alcuna parte del Globo Terrestre, in nessuna douerebbe fare impressione maggiore, che nella Linea sopradetta.

Dall' Isola Guadalupe partendo li Nauigli, altri indirizzandosi à Cartagena, e nauigando à vista dell' Isole di Sottouento, & di Terra Firma, gouernandosi con li Capi de la Vela, e del Aguja, fanno vna tirata di quattrocento leghe nello spatio di quindici giorni.

In Cartagena si scaricano le mercanzie per lo Nuouo Regno di Granada; & quelle, che vanno all' Oceano del Zur, con la nauigatione di nouanta leghe, solita à farsi in quattro, o sei giorni, si scaricano à Porto Belo.

Altri, che vanno ad Honduras (d'onde le mercanzie passano à Guatimala,) vnite con quelle, che vanno alla Nuoua Spagna, nauigano à vista dell' Isole di Barlouento, & afferrando il Capo di Nizao, e non toccando (per la medesima proibitione, per la quale non toccano la Deseada, e la Dominica) il Porto di S. Domingo, vanno à dar fondo, & à prouederli in quello di Azua, doue si fermano, attendendo l' opportunità de' Venti, li quali spirano dal Settentrione.

Quindi fanno vela di Carauana per Ponente, & à vista del Capo Tuberon quelli, che deuono afferrare in Truxillo, in Porto de Cauillos, & in Mare, o sia Golfo Dulce, si licentiano; e scorrendo à vista di Yamaica, la quale gli stà à Settentrione, riconoscono Capo Negrillo, e s'ingolfano per il Capo di Cameron, o Camaran.

Gli altri riconoscono li Capi di Corrientes, e Capo di S. Antonio nella Cuba, d'onde, in conformità delle stagioni, s'auuiano à S. Iuan de Vllua per vna delle seguenti linee: Da Maggio à Settembre, perche non spirano gli Vra-

no il viaggio di ducento cinquanta leghe nello spatio di diece in dodici giorni. Nell'Autunno s'ingolfano à dirittura, & in altrettanti giorni afferrano il Porto di S. Iuan. Stimano per assai più sicura, ancorche assai più lunga d'ogni altra nauigatione, quella, che si fa à vista della Florida.

Partono dalla Spagna le Flotte, numerose di ordinario di otto, in dieci Galeoni del Re, li quali seruono di scorta ad vna machina di altri Nauilij de' particolari: il tempo proprio di partire per questa nauigatione è il principio di Aprile, e si fa per tutto Maggio senza disturbo alcuno. Entrato Agosto non s'afferrano le Canibali, che correndo per perduto, attesa la violenza degli *Vracani*. Intendono sotto questo vocabolo li Nauiganti Spagnuoli certe tempeste, cagionate dal combattimento di più venti contrarij.

Per il ritorno sciogliendo ogniuno dal Porto, doue hà preso la sua carica, per quella parte, che gli sembra più commoda, vanno tutti à far massa nel Porto di S. Christoual de Hauana per la metà di Giugno; tempo opportuno, e sufficiente per arriuare in Spagna prima che entri l'Inuerno.

Si che quelli di Porto Belo, per fuggire li pericoli delle Coste di Veragua, e di Nicaragua, in quel tempo battute da Brisoni, e tormentate più che in ogni altro dalle Marette, si trasferiscono à Cartagena; d'onde dopò hauere fatto li registri, e l'imbarcatione delle ricchezze del Nuouo Regno, s'auuiano per afferrare il Capo S. Anton; à duecento leghe di lontananza, da farsi in dieci giorni; ma non senza sospensione d'animo per l'insidie della *SERRANA* 293. 25. (*Mexico Quarta.*) della *SERRANILLA* 292. 26. e *QVITA SVENNO* 291. 25. Da Capo S. Anton à S. Christoual contano cinquanta leghe.

Dalla Nuoua Spagna, e S. Iuan de Vllua per afferrare il Porto di S. Christoual, in distanza di trecento leghe, s'addrizzano per *SONDA* 289. 24. altrimenti detta *los Tortugas*.

Da S. Marta, e Venezuela afferrano il Capo Dueña Maria, e poi destreggiando frà le Lucaye, vanno ad vnirsi con le conferue in S. Christoual.

Da questo Porto, per lo Canale di Bahama, intraprendono per Cadiz la carriera di ottocento leghe di nauigatione con Venti soliti, e costanti; alzandosi al paraggio dell'Isola Azori; e veleggiando nelli Gradi 38. e 39. della Larghezza, vanno poi à far acqua, e prouederli di rinfreschi, (nissuno passaggiero, nè soldato mette piede in terra) nella Terzera. Nell'Inuerno per la frequenza delle piogge, & ostaco-

lo de Venti Orientali, non si alzano; che al paraggio dell'Isola S. Maria.

Dalle Terzere s'auuiano à scoprire il Capo di S. Vincente, e d'indi, à vista della Costa di Spagna, vanno à S. Lucar.

Contano da Cadiz al Rio de la Plata mille, e seicento leghe; e fino allo Stretto di Magalanes due mila. Sarebbe questa vna bella nauigatione se non fosse soggetta alla calma sorda, e morta, che li mesi Luglio, & Agosto si patisce dal mare vicino alla Linea. Quindi il vero partire di Spagna è in Agosto; se prima è meglio: e superate le Canarie, si piglia il Capo di S. Agostino, d'onde à vista della Prouincia di Santa Croce si va oltre. Altri si sono ingolfati à drittura per lo Stretto: Ma questa è vna nauigatione assai più bizzarra, che sicura.

La Nauigatione da Panamà à Lima, e Chile, sin doue contano la carriera di nouecento leghe, si faceua costeggiando; poiche, tenendosi alla larga, era soggetta alli continui Mezzigiorni, e con li Mezzigiorni alla corrente contraria, & non si sbriguaua questa nauigatione in otto mesi; quando per il contrario il ritorno si fa in meno di due. Il tempo hà mostrato il modo di abbreviare considerabilmente l'andata, tenendosi notabilmente alla larga, doue regnano Venti, che fanno al proposito.

Contano da Cadiz, per lo Stretto di Magalanes, fino alle Molucche, & Filippine la nauigatione di quattromila leghe. Ma così fatto viaggio non è al caso, per chi può farlo senza disturbo in due pezzi, come in fatti si pratica da Caliz alla Nuoua Spagna, & da questa alle Filippine.

Scioglieuano dal Porto de la Nauidad, & hoggi partono da quello di Aquapulco, & si fa in due mesi il viaggio di mille, e seicento, o mille, e settecento leghe. Chi parte di Nouembre s'incontra nelle calme (questo fa al proposito della contesa detta di sopra) e ci mette mezzo mese di più.

Il ritorno non è così spedito, perche non si fa per la medesima: si che la partenza dalle Filippine va fatta in Maggio, e Giugno; mesi, ne quali di raro soffiano li Brisoni: poggiano fino al grado 39. e nello spatio di quattro mesi corrono due mila leghe.

L A V S D E O.



I N-